GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 1° AGOSTO — NUM. 179

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13.

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 22 marzo 1883:

A cavaliere:

Suriani avv. Marcantonio, sostituto avv. erariale.
Riccardi avv. Giuseppe, id.
Petragnani avv. Filippo, delegato per la difesa delle cause erariali in Lanciano.
Bertelli avv. David, id. id. in Voghera.
Dal Monte Casoni Alberto, magazziniere di deposito di generi delle privative.
Colvara Antonio, ricevitore di dogana.
Vaccaneo Domenico, magazziniere di vendita di generi delle privative.
Giaccone Giuseppe, id. id.
Polli dott. Gaspare, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Giulio avv. Carlo, id. id. id.
Cava Paolo, id. di ragioneria id.
Massa Francesco, cassiere della Tesoreria provinciale di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1513** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduti i Reali decreti 14 agosto 1879, n. 5053, 18 novembre 1880, n. 5727, e 6 marzo 1881, n. 97, coi quali fu approvato il ruolo organico del personale della Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo organico del personale della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

RUOLO ORGANICO *del personale della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.*

1 direttore	L.	2,000
4 direttori di gabinetto a lire 800 caduno	»	3,200
1 condirettore di gabinetto	»	400
6 professori ordinari a lire 6000 caduno	»	36,000
3 professori straordinari a lire 3000 caduno	»	9,000
1 incaricato	»	1,250
7 assistenti a lire 2000 caduno	»	14,000
8 assistenti a lire 1500 caduno	»	12,000
1 primo assistente del laboratorio chimico	»	3,000
1 segretario	»	4,000
1 vicesegretario	»	2,000
1 vicesegretario	»	1,500
Custodi preparatori	»	1,600
Custodi, bidelli e serventi	»	5,050
	L.	95,000

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

Il Num. **DCCCCLXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 febbraio 1883 del Consiglio comunale di Montemaggiore Belsito, approvata dalla Deputazione provinciale di Palermo il 28 aprile successivo, con la quale si stabilì di eccedere il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 6 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Palermo;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Montemaggiore Belsito ad applicare, dal corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 125 in conformità della citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il N. **DCCCCLXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 ottobre 1882 del Consiglio comunale di Squillace, approvata il 15 aprile 1883 dalla Deputazione provinciale di Catanzaro, con la quale si è stabilito il riparto della tassa di famiglia;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Calabria Ulteriore Seconda;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Squillace ad aumentare, dal corrente anno, fino a lire cento il massimo della tassa di famiglia, in conformità alla citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Numero **1509** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la convenzione fra l'Italia e la Repubblica di San Marino del 22 marzo 1877, approvata per legge del 27 giugno 1877, n. 3907 (Serie 2ª);

Vista la convenzione dell'Unione postale universale del 1° giugno 1878, approvata per legge del 27 marzo 1879, n. 4789;

Visto l'art. 32 del regolamento per l'esecuzione della convenzione suddetta, approvato con Regio decreto del 27 marzo 1879, n. 4790;

Vista la convenzione sottoscritta a Parigi il 3 novembre 1880, ed il relativo regolamento firmato il giorno stesso, ed approvati, la prima con legge del 14 luglio 1881, n. 312 (Serie 3ª);

Vista la legge del 10 luglio 1881, n. 288 (Serie 3ª), ed il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato col R. decreto del 26 luglio 1881, n. 359 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata l'annessa convenzione in data 26 giugno 1883, stipulata fra il direttore generale delle poste italiane ed il delegato del governo della Repubblica di San Marino per l'attuazione del servizio dei pacchi postali fra i due paesi e fra la Repubblica di San Marino e gli Stati che firmarono e che aderirono alla convenzione di Parigi del 3 novembre 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Convenzione *fra l'Italia e la Repubblica di San Marino per cambio dei pacchi postali.*

L'Amministrazione postale italiana, rappresentata dal Direttore generale delle Poste commendatore Antonio Capecelatro dei duchi di Castelpagano,

e l'Amministrazione postale della Repubblica di San Marino, rappresentata da S. E. il commendatore Paolo Onorato Vigliani, senatore del Regno, Ministro di Stato, primo presidente della Corte di cassazione di Firenze, patrizio e consultore di detta Repubblica,

desiderando attuare fra i due Stati e coll'estero il servizio dei pacchi postali, sono convenuti negli articoli seguenti:

Art. 1. Il territorio della Repubblica di San Marino è assimilato al territorio italiano, sia per lo scambio dei pacchi postali fra i due Stati, sia per lo scambio cogli Stati esteri.

A tali invii sono applicabili le tasse e le norme contenute nella legge 10 luglio 1881, numero 288 (Serie 3a), e nella convenzione di Parigi del 3 novembre 1880, approvata per legge del 14 luglio 1881, nonchè nei relativi regolamenti approvati per decreti Reali del 14 luglio 1881, n. 312, e del 26 luglio 1881, n. 359 (Serie 3a).

Art. 2. Lo scambio dei pacchi postali fra la Repubblica di San Marino e lo Stato italiano avrà luogo a mezzo degli uffizi di Rimini e di San Marino.

Il trasporto fra detti uffizi sarà fatto a cura e spese della Repubblica di San Marino, mentre l'Amministrazione postale italiana provvederà al trasporto sul proprio territorio dei pacchi destinati all'Italia e viceversa, come pure al cambio cogli uffizi di confine dei pacchi da e per l'estero.

Art. 3. Le indennità per smarrimenti, deficenze o guasti non cagionati da forza maggiore saranno a carico della Repubblica di San Marino o dello Stato italiano, secondo che la perdita, la deficienza od il guasto siano avvenuti sul territorio dell'una o dell'altra parte contraente e per negligenza dei propri agenti.

L'Amministrazione postale italiana sostituisce in tali casi gli Stati esteri, pei pacchi da e per l'estero, e la sua responsabilità cessa colla regolare consegna dei pacchi allo incaricato del trasporto fra Rimini e San Marino.

Art. 4. Per gli effetti doganali la Repubblica di San Marino è considerata come territorio italiano, in base alla convenzione del 27 marzo 1872, approvata con R. decreto del 29 aprile 1872, n. 798.

Art. 5. Sono esclusi dal trasporto, a mezzo di pacchi postali, oltre gli oggetti di cui nelle citate leggi 10 e 14 luglio 1881, e nei relativi regolamenti, le carte da giuoco ed i generi da privativa, quantunque nazionali e qualunque ne sia la provenienza e la destinazione, specialmente il sale ed il tabacco.

Art. 6. Le tasse dei pacchi spediti dalla Repubblica di San Marino, tanto in Italia che all'estero, saranno rimborsate mensilmente dall'Amministrazione postale italiana.

Le tasse dei pacchi spediti alla Repubblica dall'Italia, nonchè le quote delle tasse abbuonate dalle Amministrazioni estere pei pacchi spediti dall'estero alla Repubblica rimarranno a beneficio dell'Amministrazione postale italiana.

L'Italia corrisponderà alla Repubblica centesimi cinque per ogni pacco, dovunque spedito dal suo territorio, o per ogni pacco a destinazione del medesimo.

Il detto compenso sarà aumentato di centesimi 10 pei pacchi spediti alla Repubblica di cui fosse chiesta ai mittenti la consegna a domicilio.

Art. 7. La Repubblica di San Marino dovrà corrispondere mensilmente all'Italia i diritti doganali e postali esteri, anticipati dall'Amministrazione postale italiana, nonchè le multe di cui i pacchi fossero gravati, curandone la riscossione dai destinatari all'atto della consegna.

Art. 8. Nessuna sopratassa, sotto qualsivoglia forma, potrà essere imposta dalla Repubblica di San Marino, ai pacchi da e per il suo territorio, salvi i diritti di dazio-consumo.

Art. 9. Le istruzioni e le stampe necessarie all'esecuzione del servizio saranno provvedute all'Amministrazione postale della Repubblica di San Marino dall'Amministrazione postale italiana.

Art. 10. Uno speciale regolamento, concordato fra le due Amministrazioni contraenti, provvederà alle norme di esecuzione del servizio, il quale andrà in vigore col 1° ottobre 1883, salvo l'approvazione della presente dai rispettivi Governi, mediante appositi decreti, che dovranno essere comunicati nel più breve termine possibile.

Fatt- in doppio originale a Roma, addì 26 giugno 1883.

Il Direttore Generale dell Poste Italiane	*Per l'Amministrazione postale della Repubblica di San Marino*
CAPECELATRO.	P. O. VIGLIANI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per la nomina di professore ordinario di tecnologia meccanica nel Regio Museo industriale italiano in Torino, con lo stipendio annuo di lire 5000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate in carta da bollo da lira una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma non più tardi del 30 settembre prossimo.

I concorrenti dovranno unire alle domande una succinta narrazione della loro vita scientifica, i certificati di moralità, la fede di nascita, i certificati autentici od in copia autenticata degli studi fatti, e quegli altri documenti che servano a mostrare la loro attitudine all'insegnamento della cattedra alla quale aspirano.

Il programma d'insegnamento della tecnologia meccanica comprende: la lavorazione dei metalli e dei legnami — la filatura e tessitura — la fabbricazione della carta — la macinazione dei cereali — le macchine agrarie.

La conoscenza delle lingue straniere sarà considerata come titolo favorevole.

Roma, 30 luglio 1883.

Per il Direttore capo della Divisione commercio ed industria
A. MONZILLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per il conferimento di tre borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendono frequentare i corsi speciali del R. Museo industriale di Torino, destinati a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico e disegno ornamentale nelle scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate in rate anticipate.

Il concorso ha luogo per titoli. Per esservi ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 30 settembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita e certificati di moralità;
2. Fede medica di sana costituzione fisica;
3. Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto almeno la licenza dell'Istituto tecnico o del Liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.

I concorrenti potranno aggiungere inoltre quegli altri documenti che stimeranno opportuni per mostrare la loro attitudine agli insegnamenti speciali sovraindicati.

Roma, 18 luglio 1883.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. MONZILLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Con effetto dal 1° agosto corr. verranno aperti i seguenti nuovi uffici postali di 2ª classe:

Ceneselli, in provincia di Rovigo.
Montorio nei Frentani, id. di Campobasso.
Morrone nel Sannio, id. id.
Motta dei Conti, id. di Novara.
Pescantina, id. di Verona.
Polesine Parmense, id. di Parma.
San Giuseppe (Ottajano), id. di Napoli.
Torricella in Sabina, id. di Perugia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione della linea di Siberia presso Blagowestschensk. I telegrammi per gli uffici russi oltre Blagowestschensk e pel Giappone s'istradano per via Turchia, esigendosi la relativa tassa.

Roma, 30 luglio 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 349531 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3021 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 60, al nome dei signori Messina e Bono Domenico, Angela e *Camillo* fu Vincenzo, minori, ecc.; n. 28848 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5, al nome degli stessi, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Messina e Bono Domenico, Angela e *Camilla*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 924 d'ordine, n. 16383 di protocollo, e n. 419183 di posizione, rilasciata il 12 maggio 1883, dalla Direzione Generale del

Debito Pubblico al signor Antinelli Alessandro, per la presentazione di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire venticinque, col godimento del 1° luglio 1883, pel tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni di sorta, si procederà alla consegna del certificato risultante dalla suddetta operazione al signor Antinelli Alessandro, senza obbligo della esibizione della suddetta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 541335 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Borsotto Maria Dolores e *Cornelia* fu Giuseppe, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Catterina Canessa, rimaritata Scerno, domiciliate in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borsotto Maria Dolores e *Maria Carmelia* del fu Giuseppe, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Catterina Canessa, rimaritata Scerno, domiciliate in Genova, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 7 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè:

1. N. 63209 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 210, al nome di Arcidiacono Emmanuele, Carolina, *Tommasa,* Rosalia e *Teresa,* fu Carlo, minori, sotto la tutela di Cuzzaniti Emmanuele; 2. n. 63700 d'iscrizione della Direzione Generale, per lire 10; 3. n. 83587 d'iscrizione della Direzione Generale, per lire 10; 4. n. 97017 d'iscrizione della Direzione Generale, per lire 5; 5. n. 593346 d'iscrizione della Direzione Generale, per lire 5, al nome di Arcidiacono-Cuzzaniti Emmanuele, Carolina, Tomasina, *Rosina* e Teresina fu Carlo, minori, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Arcidiacono-Cuzzaniti Emmanuele, Carolina, *Tommasina, Rosalia* e Teresina, fu Carlo, minori ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 7 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 376800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 30290 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 40, al nome di Rancatore Salvatore fu *Mario,* è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblioo, mentrechè doveva invece intestarsi a Rancatore Salvatore fu *Marco,* vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 7 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO SCOLASTICO
della provincia di Reggio Calabria

CONNCORSO *ad un posto semigratuito governativo nel Convitto nazionale di Reggio Calabria.*

Vista la lettera del signor preside-rettore di questo Regio Liceo Convitto del giorno 29 giugno ultimo, n. 96,

Si notifica:

Sino al 16 del prossimo mese di agosto è aperto il concorso ad un posto semigratuito governativo, che nel nuovo anno scolastico rimane vacante nel Convitto nazionale annesso a questo R. Liceo ginnasiale Campanella, secondo le norme prescritte dal regolamento approvato con Reale decreto del 16 aprile 1882.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dee presentare al signor rettore del detto Convitto, entro il termine prefisso:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da lui frequentata nel corso dell'anno.
2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età vien fatta eccezione pei concorrenti già alunni di questo o di altro Convitto parimente governativo.
3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla Potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene.
4. Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale risulti che il candidato abbia compiuto il corso elementare.
5. L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro di infermità contagiose.
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono.

Gli esami di concorso a forma degli articoli 96 e seguenti del citato regolamento avranno luogo in questo R. Liceo ginnasiale nei giorni 24 e seguenti del prossimo agosto alle ore 9 ant.

Reggio Calabria, 5 luglio 1883.

Il R. Provveditore agli studi: QUERCIA

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Economist* di Londra dice essere difficile comprendere quale utilità avrebbe potuto emergere dalla discussione della mozione di sir Stafford Northcote.

« Senza dubbio, dice il citato giornale, sarebbe stato

meglio che il signor Gladstone non si fosse lasciato andare ad apprezzamenti i quali dal signor di Lesseps e dai suoi aderenti vengono interpretati come un riconoscimento del diritto della Compagnia ad un monopolio esclusivo, e sarebbe desiderabile che tali apprezzamenti potessero venire ritrattati.

« Ma il Parlamento non è in alcun modo legato dalla espressione della opinione dei legisti della Corona, e la mozione di sir Stafford Northcote non ha altro scopo che di tutelare il libero giudizio della Camera. Nulla fu fatto per limitare questa libertà di giudizio, e la discussione della mozione non potrebbe che compromettere.

« Se fosse temibile che il governo sia disposto di riconoscere le pretese della Compagnia, questa sarebbe davvero una ragione sufficiente per l'intervento del Parlamento; ma i ministri non solo abbandonarono l'accordo provvisorio basato sul diritto esclusivo della Compagnia, ma essi sono inoltre evidentemente risoluti a difendere colla maggiore energia la nostra posizione.

« L'essenziale oggi è di sapere se il signor di Lesseps può senza la nostra assistenza costruire un nuovo canale. Contrariamente al precedente parere della Commissione dei lavori della Compagnia, si pretende attualmente che i terreni di quest'ultima bastino per la costruzione di un secondo canale. Ma anche questo è un altro dei punti sui quali le opinioni differiscono.

« L'art. 4 della convenzione del 1866 pone a disposizione della Compagnia non solo i terreni necessari per il canale, ma anche quelli dei quali essa avrebbe potuto abbisognare per costruire depositi, magazzini, officine, abitazioni e per le piantagioni di alberi: ma esso aggiunge ancora che, oltre al necessario per questi bisogni specifici, nulla sarà accordato alla Compagnia.

« Si può adunque pretendere che, in virtù del rigoroso testo della concessione, la Compagnia non possa impiegare i terreni che essa possiede nè per allargare il canale attuale, nè per scavarne uno nuovo. Ove essa desideri di intraprendere alcuna cosa infuori di ciò che venne stipulato, dovrà chiederne una nuova concessione, e in tal caso noi potremo far valere la nostra influenza presso il kedivé affinchè gli interessi del commercio vengano meglio garantiti che non in questo momento.

« Secondo le ultime dichiarazioni dei ministri questi sembrano disposti a raccomandare al kedivé di non permettere che la Compagnia eseguisca nuovi lavori liberamente come se le ne competesse il diritto. Laonde c'è ogni ragione di credere che il governo non farà nulla di pregiudizievole ai nostri interessi, e stando così le cose, è certamente pericoloso costringere il Parlamento a pronunziarsi sopra questa questione. »

Si scrive dall'Aja, 27 luglio, all'*Indépendance Belge* che ha prodotto una vivissima impressione nell'Olanda il fatto che nel corso delle ultime discussioni alla seconda Camera, il ministro delle colonie si è espresso in modo da far credere prossima la riduzione delle truppe neerlandesi ad Atchin. Le dichiarazioni del ministro hanno commosso specialmente quelle persone che conoscono a fondo lo stato delle cose ad Atchin. Difatti un gran numero di ufficiali superiori e di altre persone competenti hanno inviato un indirizzo al re per protestare contro la riduzione dell'esercito della colonia.

« Non soltanto ad Atchin e le sue dipendenze, dice l'indirizzo, ma in tutta l'isola di Sumatra e dovunque nelle Indie neerlandesi, una siffatta misura non tarderebbe ad esercitare un'influenza perniciosissima, le cui conseguenze funeste non possono essere prevedute. Questa misura potrebbe perfino minacciare di completa rovina la dominazione neerlandese alle Indie. »

L'indirizzo è firmato da molti generali ed ufficiali superiori e da antichi membri del Consiglio delle Indie.

Scrivono da Alessandria che la Commissione delle indennità egiziane ha sospeso le sue sedute il 15 di questo mese per ripigliarle il 3 novembre.

Adunata la prima volta il 3 febbraio scorso, la Commissione ha sistemato più di 6300 affari. Gliene rimangono da esaurire circa 3000. Le indennità accordate superano i 63 milioni di franchi.

In questa cifra gli indigeni figurano per circa 14 milioni e mezzo, cifra per la maggior parte rappresentata da immobili incendiati.

Dopo gli egiziani tengono il primo posto i francesi. Seguono poi per ordine di cifre i greci, gli italiani, gli austriaci, gli inglesi.

Il totale delle indennità accordate finora a cittadini francesi per 908 affari raggiungono la somma di oltre 11 milioni e mezzo di franchi.

Il *Times* riceve da Calcutta un estratto dello *Straits Times* con notizie della Cocincina e del Tonkino.

Il generale Bouet giunse ad Hanoi ed assunse il comando della guarnigione. L'ammiraglio Meyer ha richiamato i marinai a bordo del suo vascello. Si annunzia che 6000 uomini di truppe imperiali chinesi giunsero a Bacninh, a venti miglia nord-ovest da Hanoi. Un altro corpo di 6000 uomini trovasi al confine tra la China ed il Tonkino. Un terzo corpo pure di 6000 uomini marcia da Kweichun.

Hanoï è più tranquilla. Le Bandiere nere si fortificano a Sontay. La squadra francese incrocierà nel golfo di Tonkino sulla costa chinese.

Il *Hong Kong Daily Press*, del 6 giugno, pubblica alcune notizie recate da un vapore chinese giunto la vigilia a Hong Kong, e proveniente dalla capitale dell'Annam.

Quella città trovavasi in uno stato di eccitamento notevole a causa delle complicazioni colla Francia. Pareva che gli annamiti si aspettassero di veder giungere contro la loro città le truppe francesi, ed in questa previsione facevano grandi preparativi. Sono state tese attraverso il fiume delle catene onde impedire l'avanzarsi di navi nemiche, ed i forti furono armati per respingere gli invasori. La città formicolava di soldati.

L'addetto militare di China a Berlino, Tcheng-Qui-Tong, di passaggio a Parigi, fu ricevuto venerdì dal presidente del Consiglio, signor Ferry, e dal ministro degli affari esteri, signor Challemel-Lacour, ai quali egli diede le più formali assicurazioni delle disposizioni pacifiche del governo di Pekino.

Egli disse, così il *Temps*, che il governo chinese ha bensì ordinato la concentrazione di un corpo d'esercito di 35,000 uomini nel Yunan, ma che questa concentrazione ha per oggetto di respingere, ove se ne presenti il caso, qualunque aggressione delle *Bandiere Nere* dentro al confine dell'impero. « Motivo per cui il governo francese non avrebbe ragione di inquietarsi di disposizioni militari adottate con uno scopo puramente difensivo, e per garantire la neutralità che la China intende di serbare nella questione del Tonkino. »

Un telegramma da Durban, 26 luglio, conferma la notizia della vittoria di Usibepu a Uhmdi.

Sembra che immediatamente dopo il levare del sole egli avesse attaccato improvvisamente, provocando fra le truppe di Cettiwayo un panico, che degenerò presto in una rotta completa. Cettiwayo fu ucciso, e uccisi furono Useketewayo-Sihayo ed altri suoi principali luogotenenti. Uhmdi e Nodwengn furono bruciate, e tutto quanto Cettiwayo possedeva, compresi i regali che egli aveva portati dall'Inghilterra, fu distrutto.

Usibepu si è tosto messo in marcia per attaccare Umnyaman e Undabuka. Le donne di Cettiwayo furono uccise. Dabulamanzi, suo figlio, ed altri capi si rifugiarono sul territorio riservato. Regna grande agitazione in tutto il paese. Una parte soltanto delle truppe fu disfatta a Uhmdi. Usibepu si occupa di recarsi in soccorso di Oham.

Mapoch, con circa 8000 uomini, si è arreso agli ufficiali del Transwaal. I boeri hanno pertanto compiuta la sottomissione della tribù.

Il giornale *Les Etats Unis d'Europe*, che si pubblica in Isvizzera, conferma che sopra proposta del signor Luigi Ruchonnet, presidente della Confederazione elvetica, il Consiglio federale ha proposto agli Stati Uniti di America di collegare i due paesi con un trattato di arbitraggio permanente.

La Lega internazionale della pace e della libertà annunziò alle Società della pace d'Europa e d'America che all'ordine del giorno della sua adunanza del 16 settembre prossimo figureranno: la neutralizzazione della Danimarca, della Svezia, della Norvegia, del Danubio e del Congo.

La sessione delle Cortes spagnuole è stata chiusa il 27 luglio con decreto reale, che è stato letto alle due Camere dal ministro presidente, signor Sagasta.

Le Cortes non saranno riconvocate che nel mese di dicembre.

Il re e la famiglia reale dovevano partire ieri, 31 luglio, per l'Escuriale, ove incontreranno la regina Cristina e le figlie, di ritorno dal loro viaggio in Austria. La famiglia reale riunita si recherà poi alla Granja.

Sul terremoto di Casamicciola

Prima relazione dell'Osservatorio ed Archivio centrale geodinamico presso il R. Ufficio geologico d'Italia a S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il prof. Michele Stefano De Rossi, fondatore dell'Osservatorio ed Archivio geodinamico, impiantato dal principio dell'anno, per cura del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, presso l'Ufficio geologico nell'ex-convento della Vittoria, ha diretto al Ministero suddetto un primo rapporto, che ci affrettiamo a pubblicare, sulle osservazioni fatte in Roma e dintorni prima e nell'atto del recente terremoto di Casamicciola.

A questo rapporto l'egregio professore si propone di farne bentosto seguire degli altri, essendosi a tale scopo recato ora nell'isola d'Ischia.

« Riservandomi di dare le notizie scientifiche sul disastro di Casamicciola appena le avrò tutte raccolte ed ordinate, ed anche attinte sul luogo, ove possa esser necessario, credo mio dovere il fare intanto conoscere le osservazioni fatte in Roma e dintorni prima e nell'atto di quel fenomeno.

« Da parecchi giorni prima del 25 e del 28 i moti microsismici in Rocca di Papa, e questi unitamente al microfono in Roma, additavano un grande risveglio dell'attività interna tellurica. Il terremoto avvenuto il 25 a Cosenza e Catanzaro parve dover essere il massimo cui preludevano quei movimenti; ma il loro continuare e rinforzare additava chiaramente l'avvicinarsi di un nuovo conato dinamico. Del quale però la scienza oggi non poteva determinare il punto topografico minacciato, perchè non sono finora abbastanza numerosi gli osservatorii geodinamici, massime nei luoghi che potrebbero più temere le manifestazioni delle interne forze della terra. Così per questa scossa che avvenne a Casamicciola noi potemmo solo sospettare dalle direzioni dei movimenti e dalle notizie giornaliere dei fatti notati qua e là in Italia, che l'attività sismica si era concentrata nelle regioni meridionali della penisola. Nel bullettino poi dell'Osservatorio geodinamico, che quotidianamente si pubblica nel meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia, tutti hanno potuto vedere le suddette osservazioni microsismiche e sismiche dei giorni decorsi.

« Il gran terremoto di sabato sera venne segnato dai sismografi registratori anche in Roma, in Velletri ed in Ceccano alle 9 30 pom., con onde lentissime fra N-S ed E-W, rimanendo immoti gli avvisatori e gli altri istrumenti indicanti le vibrazioni celeri e brusche del suolo.

« Da quanto apparisce dalle notizie finora giunte su questo terremoto, esso fu una esatta e più vasta riproduzione di quello del 4 marzo 1881 e di tutti gli altri antecedenti, confermando così le previsioni ed i dati tutti rac-

colti in quell'altra dolorosa circostanza. È deplorevole che non sieno stati seguiti i miei consigli circa l'impianto di osservazioni regolari in quel luogo, perchè da esse si sarebbero indubitatamente raccolti gli indizi della imminente catastrofe. Tali consigli non furono soltanto dati da me immediatamente dopo la scossa del 4 marzo, ma furono ripetuti da me medesimo unitamente al Denza, allo Stoppani, al Silvestri ed al Galli, allorchè nel decorso settembre vi ritornammo a studiare appunto la geodinamica locale.

« Fu in seguito a quest'ultima gita che io scrissi a nome dell'Osservatorio ed Archivio geodinamico al direttore di uno dei principali stabilimenti balneari, acciò per lo meno intraprendesse osservazioni giornaliere sulla temperatura delle acque termominerali e sullo stato delle fumarole. Le alterazioni della temperatura delle acque termominerali, allorchè eccedono certi limiti, sono da annoverare fra i più sicuri indizi di una burrasca endodinamica; ed anche senza le osservazioni regolari e scientifiche furono sempre in Casamicciola constatate tali alterazioni. Così fu prima del terremoto del 4 marzo 1881, e così prima dell'odierno del 28 luglio. Anzi in quest'ultimo, come pure altre volte, vi si è aggiunto il disseccamento dei pozzi, i rombi e le piccole scosse sensibili; le quali cose dimostrano chiaramente quali preziose indicazioni sarebbonsi avute in quei luoghi, adoperando gli istrumenti sismici delicati, che ora si posseggono, ed i microscopi per vedere, ed i microfoni e telefoni per udire le vibrazioni sempre crescenti del suolo.

« La titubanza nel porre ad effetto i suddetti miei consigli proveniva appunto dal timore che l'esistenza di un Osservatorio geodinamico in Casamicciola fosse già un'apparenza di pericolo ed allontanasse i bagnanti da quelle acque salutari. Questa falsa idea preoccupava talmente le persone anche colte di quel luogo, che nei decorsi anni spesso le notizie di piccoli fenomeni mi venivano comunicate con ritardo e con riserbo per timore della pubblicità.

« È da augurarsi che un simile pregiudizio non continui a danno della scienza. La quale ebbe testè un valido impulso dalla nuova istituzione fatta da V. E. L'Osservatorio ed Archivio centrale geodinamico ora fondato presso il R. Comitato geologico, raccoglie tutti i fatti relativi alla attività interna del suolo, ne segue le fasi per mezzo dell'Osservatorio centrale di Roma e dei molti altri che furono impiantati già in parecchie parti d'Italia, ne promuove tuttodì la fondazione di nuovi, massime in prossimità dei centri di azione endogene; e tutto ciò per risolvere fra i molti problemi della fisica terrestre principalmente quello della previsione dei maggiori e disastrosi fenomeni.

« Roma, 29 luglio 1883.

« Prof. MICHELE STEFANO DE ROSSI. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 31. — Si conferma la notizia dell'assassinio di Carey; l'assassino O'Donnel è stato arrestato.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 31. — Il kedivè si oppose alla soppressione del cordone sanitario ad Alessandria.

NEW-YORK, 31. — Il ministro di Spagna, signor Barca, scrisse che egli si suicidava non potendo pagare i suoi debiti.

TORINO, 31. — Le sottoscrizioni aperte dai giornali per il disastro di Casamicciola procedono attivamente. Il sindaco ha fatto appello alla carità cittadina. Il Municipio si è costituito in Comitato di soccorso.

CASERTA, 31. — La Giunta municipale adunatasi d'urgenza, stanziò lire mille per iniziare una sottoscrizione a beneficio delle vittime di Casamicciola, costituendo un apposito Comitato.

NAPOLI, 31. — S. M. il Re arriverà a un'ora e 30 minuti dopo mezzanotte.

Ieri S. M. il Re spedì al Prefetto di Napoli il seguente telegramma:

« Il Presidente del Consiglio mi annuncia il grave disastro avvenuto all'Isola d'Ischia. Vivamente impressionato pel nuovo infortunio, La prego mandarmi sul medesimo i maggiori possibili ragguagli, con indicazioni delle località danneggiate, sull'importanza dei danni, e circa il numero delle vittime. Diriga la risposta a Monza. »

« Affezionatissimo UMBERTO. »

CASAMICCIOLA, 31. — S. M. il Re ha telegrafato all'on. Ministro Genala che sarà qui domattina.

CASAMICCIOLA, 31 (ore 7 38 ant.). — Stante il dubbio di poter seppellire lo straordinario numero dei cadaveri, per le gravi difficoltà del disotterramento di essi dalle macerie, forse si coprirà tutta Casamicciola con uno strato di calce, trasformando l'intero paese in cimitero, per evitare le conseguenze dovute alla inoltrata putrefazione della maggior parte dei cadaveri. Oggi giungeranno all'uopo 1500 quintali di calce.

STRADELLA, 31. — L'on. Depretis, partito stanotte, arriverà a Roma alle ore 3 40, e proseguirà direttamente per Napoli.

MONTEVIDEO, 30. — È arrivato il 29 corrente il vapore *Sud-America*, della linea *La Veloce*, in ritardo causa i forti temporali.

CASAMICCIOLA, 31 (ore 10 ant.). — Ieri si continuò ad estrarre persone vive e cadaveri durante tutta la notte. Alle ore undici una famiglia intera, seppellita in una cantina, venne estratta, dopo circa 36 ore dacchè si trovava sotto le macerie. Difficoltà grandissima di seppellire i cadaveri. Al camposanto di Casamicciola ne sono stati sepolti 300, a Lacco Ameno 100, a Forio 70. È impossibile seppellirne altri.

Il Ministro Genala, che dirige tutte le operazioni, fece praticare grandi fosse per la sepoltura dei cadaveri trovati stanotte e stamane, ma, considerando che per estrarre e seppellire tutti i morti non basterebbero diecimila uomini, esponendo la vita di tutti per lo stato avanzatissimo di putrefazione dei cadaveri, che emanano fetore pestilenziale in tutta l'atmosfera, per evitare ogni pericolo alla salute pubblica, l'on. Genala deliberò di spargere copiosamente la calce sulle macerie che coprono i morti, in alcuni punti agglomerati a cinquanta e a sessanta, specie negli alberghi.

Casamicciola diverrà tutto un cimitero.

LONDRA, 31. — *Camera dei comuni*. — Gladstone accetta l'emendamento Norwod, il quale dice che la Camera desidera di mantenere la sua intera libertà d'apprezzamento circa la questione delle comunicazioni acquee fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso, e si rifiuta perciò di approvare qualsiasi risoluzione sui negoziati futuri su questo argomento.

La Camera approva senza scrutinio tale emendamento.

NAPOLI, 31 (ore 10 17). — Dalle tre di stanotte non sono più arrivati feriti. Oggi si procede al riconoscimento dei cadaveri di Casamicciola. Si ritiene sieno periti: il conte Alì, i signori Della Morte, Guglielmo Persico, Pascal, direttore del setificio di San Leucio, con tutta la famiglia, il figlio del duca Calabritto, miss Roberton, la moglie, la madre e la sorella del signor Mazziotti. Sono salvi Freda Bey, Bonomi, procuratore della ditta Trezza, Enrico Santoch, la baronessa Jorio, Alberto Becher, Luisa Orzart, Luisa Bellini Ricordi, il professor Quintiluni, il signor Carcas, la contessa Poli, il professore Labanca, il conte e la contessa Romagnoli e la contessa Filippani, che è ferita leggermente.

NYIREGYHAZA, 31. — Le difese nel processo di Tisza Eszlar essendo finite, il presidente ha annunciato che la pubblicazione della sentenza avrà luogo venerdì, alle ore 11 ant.

BERLINO, 31. — Si assicura che il battesimo del neonato figlio del principe Guglielmo sarà celebrato nella seconda metà di agosto.

NAPOLI, 31. — I cadaveri in gran parte sono irreconoscibili; la cifra dei morti è spaventosa e si ritiene che superi i 5000. Sarebbero periti il commendatore Anacleto Conte, capodivisione al Ministero della Guerra, il commendatore Croce con la moglie e la figlia, l'appaltatore

Raffaele Venturi con la moglie, l'appaltatore Maddaloni con tutta la famiglia. Il questore organizzò un servizio per la ricerca e custodia del denaro e degli oggetti preziosi da restituirsi ai legittimi proprietari.

TRIPOLI, 30. — Il *Tarabulus Garb*, giornale ufficiale del Vilayet, pubblica una lunga comunicazione ufficiale nella quale smentisce recisamente, dichiarandoli falsi, i dispacci e le lettere annunzianti: 1° l'acquisto da parte di italiani di territorii nella Tripolitania; 2° lo sbarco di operai italiani; 3° lo invio di truppe turche per respingerli. Dice che le truppe si mossero puramente per ragioni di servizio, perchè cioè le caserme di Tripoli sono insufficienti, e soggiunge che l'alterazione dei fatti e la diffusione di false notizie è opera senza dubbio di coloro che hanno speciali interessi in tali pubblicazioni menzognere.

Questa pubblicazione produsse ottima impressione nella colonia italiana.

VIENNA, 31. — Nella seduta d'oggi del Consiglio municipale di Vienna sarà presentata una proposta per esprimere al sindaco di Roma, telegraficamente, i sentimenti di condoglianza della città di Vienna per la catastrofe avvenuta nell'Isola d'Ischia.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 31. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 274; a Tantah 34; a Benha-el-Assal 36; a Rosetta 17; a Zagazig 21; ad Ismailia 8, di cui 6 nell'esercito inglese; ad Alessandria 4.

PARIGI, 31. — Il Consiglio dei ministri decise di presentare al Parlamento la convenzione dell'8 giugno stipulata fra Cambon ed il Bey di Tunisi. Il Bey s'impegna di introdurre le riforme amministrative, giudiziarie e finanziarie che gli saranno indicate dal governo francese. Questo garantirà un prestito per la conversione del debito consolidato e del debito fluttuante. Il Bey non potrà contrarre nuovi prestiti senza il consenso della Francia. Le somme necessarie al pagamento degli interessi saranno prelevate dalle risorse della Reggenza.

NAPOLI, 31. — S. M. il Re e l'onorevole Depretis sono attesi all'1 55. S'imbarcheranno sull'*Esploratore* per recarsi a Casamicciola.

PARIGI, 31. — La *Liberté* annunzia che Grévy comunicò ai ministri la sua risposta alla lettera del Papa.

Il Senato approvò la riforma giudiziaria.

La Camera ha discusse le convenzioni ferroviarie, e le ha approvate senza incidenti.

CASAMICCIOLA, 31. — Furono impartiti gli ordini per lo spargimento immediato della calce.

L'onorevole Genala parte per Foria, dove il disastro è gravissimo. Le condizioni sanitarie sono buone: ma le esalazioni miasmatiche sono grandi. Grandi elogi per la condotta della truppa, che fa prodigi di valore.

PARIGI, 31. — La *Réforme* propone si faccia una festa internazionale a Parigi in favore delle vittime di Casamicciola.

Il ministero presentò alla Camera la convenzione col bey.

VIENNA, 31 luglio. — Il Consiglio municipale ha deciso di dirigere un dispaccio di condoglianza al sindaco di Roma, e di votare una somma considerevole a pro dei superstiti del disastro di Casamicciola. La Commissione finanziaria sottoporrà la proposta circa l'ammontare della somma.

CASAMICCIOLA, 31 *(ore 9 30 pom.)* — Alle ore 4 pomeridiane furono disseppellite vive una signora ed una signorina che credonsi siano la moglie e la figlia del console tedesco e che si trovavano da 50 ore in un cavo sotto la macerie. L'espressione di stupore e di tristezza del loro sguardo è indescrivibile. Finora non parlano. Si spera di salvarle: sono oltremodo deboli.

L'onorevole Genala visitò Forio ove il disastro è immenso, ma minore di qui. I morti sepolti fino ad oggi sono 260. La contessa Ravaschieri sul posto distribuisce i soccorsi.

NAPOLI, 1° — S. M. il Re, accompagnato dagli onorevoli Depretis e Acton e dal generale Pasi, è arrivato alle ore 1 50 antimeridiane. Lo attendevano alla stazione l'on. Mancini, il prefetto, il sindaco, l'onorevole Di San Donato e tutte le altre autorità. Appena discese dal vagone, il Re interrogò il prefetto sulla catastrofe, e quindi assieme ai Ministri ed al prefetto partì subito per Casamicciola, ove sarà ricevuto dall'on. Genala.

CASAMICCIOLA, 1° — S. M. il Re è giunto alle ore 5 30 ant. con gli onorevoli Depretis, Mancini e Acton e colle autorità, e fu ricevuto dall'on. Genala.

SPEZIA, 1° — Causa il disastro di Casamicciola, le regate del R. Y. C. I. furono rimandate ai giorni 11, 12, 13 e 15 corrente.

PARIGI, 1° — Il *Soleil* propone di aprire in tutti i giornali una sottoscrizione a pro delle vittime dell'isola d'Ischia, ovvero qualche altro mezzo pratico per soccorrerle.

COSTANTINOPOLI, 1° — Vi furono due casi di cholera nel lazzaretto di Smirne.

CAPE-TOWN, 1° — Si raccolgono fondi per la difesa dell'assassino di Carey.

LONDRA, 1° — Il *Daily News* ha da Cape-Town: « O' Donnell tirò tre colpi a Carey; egli è un minatore della California ed era stato mandato per uccidere Carey. »

Il *Times* annunzia la scoperta in Pietroburgo di una cospirazione nichilista assai pericolosa, nella quale molti erano implicati. Furono eseguiti parecchi arresti.

FIRENZE, 1° — La Giunta municipale e la Deputazione provinciale votarono cinquemila lire ciascuna per i danneggiati d'Ischia. Il sindaco ha pubblicato un caloroso appello alla popolazione.

NAPOLI, 1° — Sono periti Alessandro Dambrosio, la famiglia Cobuzio e quella del signor Alterio.

Maurizio Conte, capodivisione, e Anacleto Conte, caposezione, ambedue del Ministero della Guerra, sono salvi.

L'on. Genala invitò Martorelli, direttore delle officine di Cottrau, a recarsi ad Ischia per provvedere alla costruzione delle baracche.

L'eruzione del Vesuvio è stazionaria. Da molti mesi due bocche ai piedi del cono principale sul lato sud, emettono lave, con leggiere vicende di aumento e di diminuzione.

CASAMICCIOLA, 1° — Sua Maestà il Re, appena giunto, si recò sui luoghi del disastro. Durante tutta la lunga visita si mostrò vivamente commosso, e pronunziò parole di sentito dolore dinanzi a tanta sciagura.

La folla che attorniava il Re dimostrava la sua gratitudine, ringraziando piangente.

Il Re si è recato a visitare, sull'*Esploratore*, Forio e Lacco Ameno.

NOTIZIE DIVERSE

Come abbiamo annunziato, ieri alle 6 55 giungeva a Roma, proveniente da Monza, Sua Maestà il Re accompagnato dal primo aiutante di campo e da alcuni funzionari della Sua Casa civile e militare.

Erano ad ossequiarlo alla stazione tutti i Ministri presenti in Roma, il Segretario generale comm. Lovito, l'assessore Trocchi ed altre autorità.

Sua Maestà, accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio e da S. E. il Ministro della Marina, è partito per Napoli alle 7 25.

— Il duca Torlonia è partito da Senigallia, dove si era recato per i bagni, e si recherà probabilmente a Napoli.

— Ieri il sindaco di Napoli ha chiesto telegraficamente al nostro municipio dell'acido fenico per le disinfezioni, giacchè a Napoli non ce n'è più. Il municipio ne ha inviati ieri stesso circa due quintali presi nei magazzini della Società farmaceutica.

— Tutti i giornali hanno iniziate delle sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal terribile disastro, e le somme raccolte già fino da ora sono abbastanza considerevoli.

— La *Croce Rossa* ha mandato a Casamicciola bende, filaccie e degli attrezzi per trasporto di feriti.

Si sta organizzando un Comitato di signore che si incaricherà specialmente di raccogliere vesti e biancherie.

— Dal signor presidente del Circolo della S. Famiglia in Roma (via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 29, p. 1°), fu indirizzata la seguente lettera all'onorevole sindaco della nostra città:

« Roma, 31 luglio 1883.

« *Onorevole signor Sindaco,*

« Il Consiglio direttivo, riunito straordinariamente ieri sera, ha unanimemente deliberato di porre questo Circolo a totale disposizione del sindaco di Roma per prestarsi in tutto ciò che possa occorrere al Comitato centrale di soccorso pei danneggiati e per le famiglie superstiti delle vit-

time di Casamicciola, esibendosi a qualsiasi ufficio, anche il più umile e faticoso, a fine di dare efficace cooperazione al Comitato anzidetto.

« Ha pure deliberato d'invitare la cittadinanza ad assistere ad un funerale che a suffragio dei defunti in tale sventura il Circolo stesso farà celebrare a sue spese alle ore 10 antimeridiane di sabato, 4 agosto prossimo, nella chiesa dei Ss. XII Apostoli, e di fare, durante la funzione espiatoria, una questua, il cui prodotto dovrà essere tosto versato nella cassa del Comitato centrale.

« Il sottoscritto presidente si affretta dar di tutto ciò ufficiale partecipazione alla S. V. O. e si pone in attesa dei suoi ordini.

« Con ossequio

« Il presidente: G. Amori. »

— Ieri mattina è giunto di ritorno dai campi di Annibale il reggimento bersaglieri di guarnigione nella nostra città, che si era recato nei dintorni di Rocca di Papa per fare il campo.

Durante tutto il periodo del campo le condizioni sanitarie della truppa sono state eccellenti.

Regia Marina. — Il 26 luglio il Regio avviso *Sesia* partiva da Portotorres diretto per la Maddalena.

Il 26 luglio giungeva a Bayrouth il Regio avviso *Rapido*. A bordo tutti bene.

Il 29 luglio entrò in armamento completo il Regio piroscafo *Tino*, che dovrà poi essere rimorchiato a Nisida.

Il Regio trasporto *Città di Napoli* passò in armamento completo il 1° agosto corrente.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Provincia di Vicenza* del 31 luglio che il signor dott. Orazio Tretti, per onorare la memoria della defunta sua madre, elargiva lire 300 alla Direzione del primo Giardino d'Infanzia di quella città.

Naufragio. — Telegrafano da Jersey, il 28 luglio, al *Constitutionnel*:

Sulla spiaggia è stata trovata una bottiglia che conteneva queste parole scritte in inglese:

« La *Mary-Jane*, che aveva a bordo undici uomini di equipaggio, colò a fondo nella notte dal 14 al 15 luglio, a mezzanotte e dieci minuti. »

Decessi. — Annunziamo con dolore la morte del comm. Alfonso Barbensi, direttore generale del personale al Ministero della Guerra, morto in età di soli 55 anni. Il comm. Barbensi era un ottimo ed operoso funzionario, la cui morte immatura sarà rimpianta da quanti poterono apprezzare le sue belle doti di mente e di cuore.

— La sera del 27 luglio cessava di vivere a Londra il generale Fenwich Williams, che durante la guerra di Crimea difese la piazza di Kars. Il generale Williams era grande ufficiale della Legione d'Onore.

REGIA UNIVERSITÀ DI PAVIA

Il rettore della R. Università di Pavia,

Veduto il regolamento per gli esami di concorso ai posti gratuiti nel Regio Collegio Ghislieri, reca a notizia quanto segue:

I. Per l'anno scolastico 1883-1884 sono vacanti e da conferire ventuno posti gratuiti, riservati a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea ovvero ad un diploma di ingegnere.

II. Gli esami di concorso pel conseguimento dei detti posti si terranno in questa R. Università. I concorrenti saranno, a tempo debito, avvisati dei giorni nei quali gli esami medesimi avranno luogo.

III. Per l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, innanzi il 25 agosto p. v., e non più tardi, presentare al rettorato la rispettiva domanda, su carta bollata da cent. 50, indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà o scuola cui intendono inscriversi.

Titoli per l'ammissione:

IV. La domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti che seguono:

A) Certificato di nascita da cui risulti che il giovane appartiene alle provincie lombarde secondo la circoscrizione anteriore al 1859;

B) Prospetto indicante il risultato degli esami dati nei tre ultimi anni dei loro studi;

C) Certificato di buon costume rilasciato dal sindaco del comune in cui tenne dimora negli ultimi tre anni;

D) Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il giovane ha sofferto il vaiuolo o fu vaccinato con effetto;

E) Attestazione del sindaco sullo stato della famiglia del concorrente.

Tale attestazione deve indicare:

a) Il luogo di nascita del medesimo:

b) Il numero delle persone che ne compongono la famiglia;

c) La condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse:

d) La natura, la quantità e il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel comune od altrove;

e) La rendita annua approssimativa e l'ammontare delle passività.

A corredo di tale attestazione devono allegarsi:

1. Gli estratti dei registri dell'ufficio delle tasse e dell'esattore, dai quali risulti l'importare delle imposte dirette e delle tasse comunali di qualunque specie pagate da tutti i membri della famiglia;

2. La dichiarazione del padre o del tutore, autenticata dal sindaco, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no altrove redditi di qualsiasi natura.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri d'infermità comunicabile. Perciò i concorrenti verranno sottoposti, in una sala del Collegio, ad una visita medica, nel giorno precedente agli esami.

V. I concorrenti, pei quali dai predetti documenti *E*, 1 e 2 non risulterà abbastanza provata la richiesta condizione di fortuna veramente disagiata, non saranno ammessi al concorso.

Esami.

VI. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi sulle materie obbligatorie già studiate dai concorrenti, diano modo di apprezzare anzitutto la speciale attitudine dei candidati a proseguire con distinzione negli studi.

VII. *Prove scritte.* — Gli esami scritti saranno due:

a) Un tema di composizione italiana, comune a tutti i concorrenti;

b) Un tema scientifico, cioè:

Un tema di storia italiana, oppure di filosofia per gli aspiranti alla laurea in giurisprudenza, od a quella in filosofia e lettere;

Un tema di fisica, oppure di storia naturale per gli aspiranti alla laurea in medicina e chirurgia, od a quella in scienze naturali, ed in chimica e farmacia;

Un tema di matematica, oppure di fisica, per gli aspiranti alle lauree in scienze matematiche e fisiche, od a quella di ingegnere.

VIII. Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ognuno dei detti temi.

I concorrenti che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi saranno esclusi dal concorso.

IX. Ciascun candidato fisserà un'unica epigrafe, colla quale soltanto, in luogo del proprio nome, contrassegnerà tutti i suoi lavori per iscritto. Quest'epigrafe sarà pure scritta, in un col nome del concorrente, sovra una scheda, che si chiuderà a suggello entro busta, sull'esterno della quale sarà riprodotta l'epigrafe stessa.

X. *Prove orali.* — Compiute le prove scritte ogni concorrente dovrà sostenere due esami orali, di almeno mez-

z'ora per ciascuno, innanzi a speciali Sottocommissioni: una per la letteratura italiana e latina, la filosofia e la storia; l'altra per la matematica, la fisica e la storia naturale.

Tutti i concorrenti dovranno presentarsi alla prima Sottocommissione per rispondere su la letteratura italiana e la latina. Coloro però che provengono da Istituti tecnici saranno interrogati su la geografia, in luogo della letteratura latina.

Inoltre i concorrenti medesimi dovranno presentarsi, all'una od all'altra delle due Sottocommissioni, per una seconda prova orale su le due materie, dalle quali si trae il tema scientifico, e quali sono indicate sopra all'art. VII, *b*), giusta la laurea cui essi aspirano.

XI. Infine, per la graduatoria dei concorrenti, sarà pur tenuto conto del risultato degli esami da essi già dati nei tre anni precedenti di studi, come apparirà dai documenti dichiarati sopra (art. IV, *b*), ed altresì delle condizioni economiche, risultanti dagli attestati indicati all'art. IV, *e*).

Pavia, 1° luglio 1883.

Il Rettore: CARLO CANTONI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI

DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Notificazione.

Nel Convitto nazionale annesso al R. Liceo *Vittorio Emanuele* di questa città sono vacanti tre posti semigratuiti da conferirsi per concorso di esami, a norma del regolamento approvato col R. decreto del 16 aprile 1882, a giovanetti di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassato la età di dodici anni al tempo del concorso.

Gli esami si terranno nel R. Liceo *Vittorio Emanuele* il dì 27 del prossimo agosto, alle ore otto del mattino, ed il tempo utile alla presentazione delle domande cesserà col giorno 10 dello stesso mese.

Giusta l'articolo 93 del regolamento suddetto per essere ammesso al concorso il candidato deve porgere al rettore del Convitto:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche indicato in quale scuola ed in quale classe egli faccia gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta Scuola o quella di promozione se il candidato proviene da Scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando questo sia già stato conferito.

Napoli, 6 giugno 1883.

Il Regio Provveditore agli studi della provincia di Napoli
PALMUCCI.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 luglio 1883.

In Europa pressione alquanto bassa al nord-ovest, massima (765) sulla Lapponia, intorno a 760 al sud. Danimarca 751.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie e temporali al sud del continente; barometro e termometro irregolarmente cambiati.

Stamane cielo nuvoloso al nord e sud del continente; venti deboli e vari; barometro variabile da 759 a 761 dall'est all'ovest.

Mare agitato a Palermo, mosso in altri punti della costa sicula.

Roma, 31 luglio 1883.

In Europa pressione molto irregolare. Una depressione pare si accentri sul mare del nord. Pietroburgo 749, Helder 753, Odessa 763.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle sul Piemonte; barometro e termometro leggermente saliti in generale.

Stamane cielo piovoso a Domodossola, coperto al NW del continente, sereno altrove; quasi calma di vento; barometro variabile da 760 a 762 mm. dal nord al sud.

Mare mosso lungo la riviera ligure di ponente.

Probabilità: qualche temporale al nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	24,8	11,3
Domodossola	piovoso	—	21,2	14,1
Milano	coperto	—	27,8	18,6
Verona	sereno	—	28,5	18,0
Venezia	1/2 coperto	calmo	26,7	20,1
Torino	piovoso	—	22,5	16,6
Alessandria	coperto	—	26,1	18,4
Parma	1/4 coperto	—	27,0	16,4
Modena	1/4 coperto	—	27,4	17,3
Genova	coperto	mosso	24,3	19,1
Forlì	1/4 coperto	—	26,5	15,6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25,0	17,1
Porto Maurizio	coperto	mosso	25,4	17,8
Firenze	sereno	—	29,0	15,0
Urbino	sereno	—	25,0	17,0
Ancona	sereno	calmo	26,3	21,0
Livorno	1/2 coperto	calmo	25,5	17,3
Perugia	sereno	—	28,4	17,1
Camerino	sereno	—	24,8	16,6
Portoferraio	1/4 coperto	mosso	24,9	18,1
Chieti	sereno	—	24,5	16,9
Aquila	sereno	—	27,6	15,3
Roma	sereno	—	28,9	15,9
Agnone	sereno	—	26,3	15,8
Foggia	sereno	—	27,6	20,4
Bari	sereno	calmo	25,3	18,4
Napoli	1/2 coperto	calmo	26,6	19,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	24,9	15,4
Lecce	sereno	—	25,9	18,4
Cosenza	sereno	—	30,6	17,6
Cagliari	sereno	calmo	28,0	17,5
Catanzaro	sereno	—	28,1	20,7
Reggio Calabria	sereno	calmo	25,4	20,9
Palermo	sereno	calmo	27,3	17,8
Catania	sereno	calmo	29,3	21,0
Caltanissetta	sereno	—	28,0	18,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,8	18,7
Siracusa	sereno	calmo	29,0	21,8

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll' importo la fascia della Gazzetta, *all'*AMMINISTRAZIONE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

31 LUGLIO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,2	760,9	760,5	761,0
Termometro	20,0	28,4	27,0	23,0
Umidità relativa	67	36	36	62
Umidità assoluta	10,69	10,42	9,54	12.93
Vento / Velocità in Km.	NNW. 0,5	SW. 10,0	SSW. 18,5	WSW. 5,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,4; R. = 22,7 | Min. C. = 15,9; R. = 12,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 1° agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 »	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 15, 17 1/2	—	90 16 1/2	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	438 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	823 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	475 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1035 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	99 »	99 »	—
	Parigi	*chèques*	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 04
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 31 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 676.

V. TROCCHI, *presidente*.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni nelle Case penali di Aversa e Milano.

Nel giorno di mercoledì 22 agosto p. v., ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso le Prefetture delle provincie di Caserta e di Milano rispettivamente, l'incanto per lo appalto del servizio del mantenimento dei detenuti e delle lavorazioni nelle Case penali di Aversa e di Milano.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e a quelle risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare l'intiero vitto stabilito dalla tavola *R* del capitolato con le modificazioni portate dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, alle guardie carcerarie governative, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo 3 dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sez. prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture, ed i servizi di cui nell'art. 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella rispettiva Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di venerdì 7 settembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni de'capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Disposizioni de'capitoli d'oneri — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Caserta . .	Casa penale in Aversa.	Anni 5 dal 1º gennaio 1884.	574,000	98	4,000	1,500	Mantenimento e lavorazioni parte 1ª, titolo IIº della parte IIª e parte IIIª titolo unico.	Tavole B. E. H. M. O. P. Q. e parte 2ª della tavola R., con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, num. 1511, serie IIª.	5	11 25
2	Milano. . .	Casa penale in Milano.		730,000	96	4,000	1,500			5	11 25

Annotazioni — *a)* L'articolo 7 del capitolato è modificato come appresso: Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare fino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone alla impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

b) A parziale modificazione della tavola *E* annessa al capitolato si dichiara che le coperte di lana da fornirsi dagli stabilimenti carcerari al prezzo di lire 12 saranno della qualità del nuovo campione.

Roma, 20 luglio 1883. 4121 *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

SOCIETÀ DEI TRAMVIA IN PADOVA

SOCIETA' ANONIMA per azioni

Capitale nominale L. 360,000 — Capitale versato L. 180,000

Avviso.

I signori azionisti sono invitati ad eseguire, entro il giorno 16 agosto p. v. il versamento del 6º decimo sulle loro azioni in lire 25 cadauna, e ciò in base della deliberazione odierna, presa a termini dell'art. 9 dello statuto sociale.

Padova, li 25 luglio 1883.

4274 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Camera di Commercio ed Arti

della Provincia di Trapani

Essendosi dal signor Marino Mario di Luigi, da Trapani, chiesto lo svincolo della cauzione prestata qual pubblico mediatore noleggi, s'invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto di presentarne domanda a questa Camera di commercio ed arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente pubblicazione.

Dalla Segreteria camerale di Trapani, li 27 aprile 1883.

Il Presidente: P. MARTORANA.

4275 *Il Segretario*: Avv. Mondini.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di fornitura a Carceri giudiziarie.

Nel giorno di lunedì 20 agosto p. v., ad un'ora pom., avranno luogo presso le rispettive Prefetture sottoindicate gli incanti per l'appalto, in lotti separati della fornitura alle Carceri giudiziarie delle provincie infrascritte.

Gli incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto della provincia rispettiva, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre risultanti dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate dalle condizioni speciali qui sotto indicate.

2. L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1884 e terminerà col 31 dicembre 1888.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte di ribasso dovranno farsi sul prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, nonchè quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito nella rispettiva Tesoreria provinciale della somma indicata nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola *A* dei capitoli sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento sulla Contabilità generale.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di mercoledì 5 settembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante, od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza di detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Durata dello appalto	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Disposizioni del capitolato 15 luglio 1871 edizione 1879 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				Lire	Lire					L. C.
1	Ancona	67	711,000	4000	800	Dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888.	Carceri giudiziarie della provincia.	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti *Condizioni speciali*. **Parte 2ª, titolo 1°** — Tavole A, D, G, L, O, P, Q, R, parte 1ª, ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R, con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie 2ª.	5	11 25
2	Aquila	62	1,389,000	7000	1400	Idem	Idem		5	11 25
3	Arezzo	66	302,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
4	Ascoli	66	380,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
5	Benevento	65	953,000	5000	900	Idem	Idem		5	11 25
6	Bologna	62	880,000	5000	900	Idem	Idem		5	11 25
7	Chieti	62	1,189,000	6000	1200	Idem	Idem		5	11 25
8	Ferrara	64	471,000	3000	500	Idem	Idem		5	11 25
9	Forlì	66	559,000	3000	600	Idem	Idem		5	11 25
10	Foggia	66	1,530,000	8000	1600	Idem	Idem		5	11 25
11	Lecce	66	889,000	5000	900	Idem	Idem		5	11 25
12	Livorno	63	753,000	4000	800	Idem	Idem		5	11 25
13	Macerata	63	386,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
14	Massa	68	234,000	3000	300	Idem	Idem		5	11 25
15	Modena	63	314,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
16	Milano	68 5	1,501,000	8000	1600	Idem	Idem		5	11 25
17	Parma	65	385,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
18	Perugia	65	1,790,000	9000	1800	Idem	Idem		5	11 25
19	Pisa	64	313,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
20	Reggio-Emilia	64	227,000	3000	300	Idem	Idem		5	11 25
21	Ravenna	60	315,000	3000	400	Idem	Idem		5	11 25
22	Roma	64	4,311,000	10000	4400	Idem	Idem		5	11 25
23	Siena	69	198,000	3000	200	Idem	Idem		5	11 25
24	Teramo	64	508,000	3000	500	Idem	Idem		5	11 25

Condizioni speciali.

1. Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'impresa dal capitolato 15 luglio 1871, edizione 1879, gli appaltatori delle provincie di Arezzo, Benevento, Bologna, Chieti, Forlì, Lecce, Livorno, Macerata, Milano, Modena, Reggio Emilia, Roma, Teramo, e quando ne riceveranno l'ordine anche quelli delle altre provincie sopraindicate, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina, anche il vitto da sano, conforme alle prescrizioni dell'articolo 107, lettera *C*, del capitolato, salve le modificazioni risultanti dalle tavole *A* e *B*, unite al regolamento 27 luglio 1873, e dovranno pure fornire gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q* del capitolato. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2. L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere *A* e *B* dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere *C* e *D* dello stesso articolo.

3. A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire per tali detenuti il prezzo delle giornate di presenza.

4. La multa speciale a carico dell'impresa nei casi previsti dall'articolo 20 (4° comma) del capitolato sarà determinata dall'autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5. La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere dovrà farsi, invece del doppio (art. 52 del capitolato), nella ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre, salvo il disposto dall'annotazione 6ª della tavola *D* del capitolato.

6. A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato si dichiara che le coperte di lana da fornirsi dagli stabilimenti carcerari al prezzo di lire 12 saranno della qualità del nuovo campione.

7. L'articolo 7 del capitolato è modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare sino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

8. Il 3° alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salva l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (vedi parte II, titolo I), vale a dire che non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

Roma, 23 luglio 1883.

4174 *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA (N. 44).

Si notifica che nel giorno 20 agosto entrante mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Panno turchino per truppa alto m. 1 30	Metri	30000	10 »	300,000	30	1000	10,000	1000
2	Tela in cotone color fulvo da tende alta m. 0 88	»	30000	1 30	39,000	30	1000	1,300	130
3	Tela in cotone greggia (basino) da mutande alta m. 0 64	»	105000	0 85	89,250	105	1000	850	85
4	Gambali di pelle di vacchetta	Paja	2000	8 50	17,000	1	2000	17,000	1700
5	Zaini per fanteria	Num.	10000	13 50	135,000	20	500	6,750	675

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli in una sola rata, entro il termine di 120 giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

I provveditori avranno facoltà di fare le loro consegne anche prima, però colla condizione che il pagamento non potrà aver luogo che dal mese di gennaio venturo anno 1884.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 30 luglio 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI

4294

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del 2° mandamento il giorno 17 luglio corrente, il sig. Urbano Rattazzi, nella qualifica di esecutore testamentario della b. m. del comm. Achille Griffini, domiciliato in Roma nel palazzo San Felice, via Dateria, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del sig. comm. Achille Griffini, deceduto in Roma nel palazzo suindicato il 4 giugno 1883.

Roma, 30 luglio 1883.

4279 Il vicecanc. E. GAI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Esperimento secondo.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che

Ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, e per essa il ricevitore del registro di Civitavecchia, ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Angelo D'Eramo,

A carico del signor Giovanni Iecini, d'incogniti domicilio, residenza e dimora,

In virtù di precetto esecutivo notificato li 11 agosto 1882, trascritto nei registri ipotecari il 17 novembre detto, al vol. 9, art. 122,

In forza di sentenza pubblicata dal Tribunale suddetto li 24 gennaio 1883, notificata li 15 marzo ed annotata a margine dal precetto li 29 detto, al vol. 59, ed a seguito del verbale negativo di vendita del giorno 4 luglio 1883,

Nel giorno di mercoledì cinque settembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, verranno posti all'incanto e deliberati al migliore offerente i seguenti beni stabili posti nel territorio di Corneto-Tarquinia:

1. Fabbricato ad uso fornace da mattoni e materiali laterizi, proveniente dal Convento degli Agostiniani di San Marco, distinto in mappa col numero 868, confinante col seguente fondo.

2. Terreno seminativo e pascolivo in contrada o vocabolo Ristretti, distinto nella mappa catastale, sez. 1ª, coi numeri 866, 867, 869, 870, 871, 872, 1321, confinanti Bruschi Falgari, Ospedale, Sbrinchetti fratelli.

Condizioni.

a) La vendita verrà eseguita in due separati lotti.

b) I fondi saranno venduti nello stato in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le servitù e non apparenti, attive e passive.

c) Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto viene stabilito, su quello indicato nel bando di primo esperimento, diminuito d'un decimo, cioè:

Pel fondo n. 1 lire 2529 (lire duemilacinquecentoventinove);

Pel fondo n. 2 lire 5490 (lire cinquemilaquattrocentonovanta).

d) Tutte le tasse di qualunque natura e specie resteranno a carico dell'aggiudicatario dal giorno dell'aggiudicazione.

e) L'aggiudicatario dovrà pagare le spese della sentenza di aggiudicazione, registro, trascrizione, ecc.

f) L'offerente dovrà precedentemente all'incanto depositare presso il cancelliere del Tribunale suddetto il decimo del prezzo stesso, cioè:

Pel fondo n. 1 L. 252 90
Id. » 2 » 549 »

Nonchè una somma approssimativa per le spese di cui alla lettera *e)*, cioè:

Pel fondo n. 1 L. 400
id. » 2 » 600

Civitavecchia, li 25 luglio 1883.

4248 Il cancelliere AUGUSTO LORETI.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L.* 200,000,000, *versato L.* 190,000,000

4264

28ª SETTIMANA — Dal 9 al 15 luglio 1883

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	233,200 10	5,809 65	62,729 65	162,062 30	4,910 52	468,712 22	1,598 »	293 31
1882	208,022 40	6,740 55	60,582 20	147,633 65	3,051 09	426,029 89	1,575 »	270 50
Differ. **1883**	+ 25,177 70	— 930 90	+ 2,147 45	+ 14,428 65	+ 1,859 43	+ 42,682 33	+ 23 »	+ 22 81
				Dal 1° Gennaio.				
1883	5,445,157 02	160,895 24	1,475,885 80	5,636,438 89	211,731 94	12,980,108 89	1,595 17	8,105 79
1882	5,368,246 97	163,608 31	1,441,287 39	5,179,519 09	194,995 97	12,347,657 73	1,525 92	8,091 94
Differ. **1883**	+ 76,910 05	— 2,713 07	+ 34,598 41	+ 456,919 80	+ 16,735 97	+ 582,451 16	+ 69 25	+ 13 85

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	100,291 85	2,137 95	11,217 05	61,940 80	2,598 15	178,185 80	1,369 29	130 13
1882	92,620 95	2,502 55	16,239 85	47,347 20	2,060 56	160,771 11	1,338 »	120 16
Differ. **1883**	+ 7,670 90	— 364 60	— 5,022 80	+ 14,593 60	+ 537 59	+ 17,414 69	+ 31 29	+ 9 97
				Dal 1° Gennaio.				
1883	2,853,720 41	81,256 65	536,418 44	2,744,719 68	117,465 69	6,333,580 87	1,344 47	4,710 84
1882	2,770,167 03	79,144 28	481,697 96	2,548,442 28	156,456 37	6,035,907 92	1,338 »	4,511 14
Differ. **1883**	+ 83,553 38	+ 2,112 37	+ 54,720 48	+ 196,277 40	— 38,990 68	+ 297,672 95	+ 6 47	+ 199 70

Il 15 luglio 1883 venne aperto il tronco Catanzaro marina-Catanzaro Sala di chilometri 9.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 4177, del COMUNE DI CITTÀ REALE, inserto a pag. 3245 di questa *Gazzetta*, n. 175, in data 27 luglio scorso, ove viene fissato l'incanto pel 19 agosto corrente, aggiungasi: **alle ore 11 antimeridiane.**

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 4133, **Atto di citazione**, pubblicato a pag. 3199 di questa Gazzetta, n. 172, in data 24 luglio p. p., occorsero i seguenti errori che si rettificano:

Alla linea 19, dopo Margherita Binda, si deve aggiungere *Maria Binda.*

Linea 22: leggasi *Grioni* in luogo di Grimi.

Linea 29: leggasi *Ruffatti* in luogo di Buffatti.

Linea 33: leggasi *Trenco* in luogo di Tremo.

Linea 43: leggasi *Fazzini* in luogo di Tazzini.

Linea 47: leggasi *Oggioni Vincenzo* in luogo di Oggioni Francesco.

1. Iscrizione: leggasi *del 102* in luogo di detto 102.

2. Iscrizione: leggasi *del 115* in luogo di nn. 115 — Indi leggasi *del 102* in vece di detto 102.

3. Iscrizione: leggasi *del 104 di pert. 65 20* in luogo di detto 104 di pertiche 62 20 — Indi ove leggesi n. 129 pert. 7 leggasi *pert. — 7* — E poi leggasi *del 102* in luogo di detto 102 — Ed in fine leggasi *del 129* in luogo di detto 129.

4. Iscrizione: leggasi *del 102* in luogo di detto 102.

5. Iscrizione: ove leggesi n. 129 di pert. 7 si deve leggere n. 129 *pert. — 7* — Indi leggasi *del 102* in luogo di detto 102 — E poi ancora leggasi *del 115* invece di detto 115 — Ed in fine leggasi *del 129* in luogo di detto 129.

6. Iscrizione: ove leggesi detto 102, pert. 1 6, scudi 8 2 5, leggasi *del 102, pert. 1 6, scudi 8 2 5 3.*

8. Iscrizione: ove leggesi detto 102 si deve leggere *del 102.*

BANDO.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti al R. Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, nell'udienza del giorno 3 settembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo ad istanza dell'Amministrazione delle finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Pierlorenzi Giovanni fu Giuseppe e Bertini Vittoria in Pierlorenzi:

« Terreno seminativo, olivato ed a prato, in vocabolo Pantanicci, proveniente dal Canonicato primo Borelli, nella parrocchiale di San Lorenzo in Formello, confinanti la tenuta di Santa Cornelia, il principe Chigi, e con Tabacco Maria, della superficie di ettari 6 99 90, antica misura 69 99, in mappa sezione 2ª, nn. 43, 44, 45, 53 e 75, coll'estimo di scudi 160 68, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 p. t. »

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo per cui il fondo fu aggiudicato col verbale d'incanto 31 luglio 1876 al signor Giovanni Pierlorenzi, cioè per lire 5025.

AVV. ALFONSO TAMBRONI
4268 sostituto procuratore erariale.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

PROVINCIA DI MILANO

Congregazione di Carità di Codogno

Secondo Avviso d'Asta per affitto di stabili.

Si rende noto che essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi il 28 cadente mese per l'affittanza novennale a far tempo dall' 11 novembre 1884 del podere Chiesuolo Piccolo dell'Ospizio Gandolfi, di cens. pert. 448 9, con scudi 5222 4 1, pari ad ettari 29 34 69, e lire 24.066 14, nei comuni di Maleo e Corno Giovine, come dalla descrizione 12 giugno 1883 dell'ingegnere Ramelli, nel giorno 18 p. v. agosto, ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio della Congregazione di carità in Codogno, via Beneficenza, n. 19, si procederà, innanzi alla sottoscritta rappresentanza, all'esperimento di un secondo incanto, col metodo della candela vergine, ed all'aggiudicazione dell'affittanza suddetta, anche se vi fosse un solo concorrente.

Le offerte in aumento da farsi sulla base di lire 7899 (settemilaottocentonovantanove) non potranno essere minori di lire dieci cadauna, e dovranno cautarsi mediante deposito di lire 7900 in titoli del Debito Pubblico italiano, od in libretti delle locali Cassa di Risparmio o Banca Popolare, a garanzia di un'annualità di fitto, e mediante lire 600 (lire seicento) in valuta legale per le spese di cui abbasso, salvo rendiconto.

Rimanendo deserto questo secondo incanto, la sottoscritta rappresentanza accetterà anche un'offerta privata, che sottoporrà alla superiore approvazione.

Ove abbia luogo l'aggiudicazione provvisoria, il termine utile per presentare alla sottoscritta rappresentanza un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo che risultasse dall'aggiudicazione suddetta, scadrà ad un'ora pomeridiana del 4 settembre 1883, salvo sempre eventualmente lo esperimento di una gara definitiva.

L'offerta dianzi cennata dovrà essere cautata col deposito in valuta legale e coi titoli come sopra, questi ultimi dell'ammontare dell'offerta stessa.

Tutte le spese d'asta, quelle della perizia di merito d'affitto, dell'investitura per atto pubblico e copia esecutiva dello stesso, tasse e bolli, le competenze di segreteria, non che ogni altra spesa inerente alla pratica, saranno a carico del deliberatario.

Le altre condizioni dell'affittanza rilevansi dal capitolato relativo, ostensibile nell'ufficio della Congregazione di carità.

Dall'ufficio della Congregazione di carità, Codogno, 28 luglio 1883.

Il Presidente: O. CATTANEO.

4290 *Il Segretario:* Rag. E. BORELLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso d'Asta (N. 8).

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà, addì 8 agosto corrente anno, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto le seguenti provviste di

Frumento occorrente per i Panifici militari di Bologna e Modena.

Indicazione del magazzino pel quale le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto valore reale
	Qualità	Quantità totale *Quintali*				
Bologna. . . .	Nazionale	3000	30	100	3	L. 200
Modena	Id.	1500	15	100	3	» 200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne ai Panifici militari di Bologna e di Modena dovranno farsi in tre rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, nelle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto in una delle casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ognuno dei lotti per cui intendono di far offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 29 luglio 1883.

Per detta Direzione

4282 *Il Capitano Commissario:* G. VIGANÒ.

Provincia di Messina — Circondario di Castroreale

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Avviso di concorso per un medico-chirurgo condotto.

Il sottoscritto sindaco, in esecuzione del deliberato consigliare del 14 luglio corrente anno e capitolato stabilito dalla Giunta municipale in data del 6 stesso mese,

Notifica:

È aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica con residenza in Barcellona Pozzo di Gotto (Sicilia), e coll'obbligo del servizio gratuito per i poveri, ed a pagamento per gli altri, conforme al capitolato suddetto, previo l'annuo stipendio di lire 2500.

Il concorso anzidetto avrà luogo nella R. Università di Napoli, a quale oggetto, infra il termine di un mese a datare da oggi, gli aspiranti dovranno produrre a quel sig. rettore le loro domande di ammissione, corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma in ambedue le Facoltà medicina e chirurgia;
2. Fede di nascita;
3. Certificato di buona condotta;
4. Fede dalla quale risulti essere l'aspirante di sana e robusta costituzione fisica;
5. Certificato constatante che l'aspirante trovasi in esercizio della professione anche presso ospedali da un quinquennio a questa parte.

Esaurito il termine come sopra stabilito, gli aspiranti, i quali non potranno essere minori di due, ed esclusi i naturali del comune, per mezzo del sullodato sig. rettore, saranno avvisati del giorno ed ora per presentarsi, onde sostenere il concorso. Sarà eletto colui che supererà felicemente il concorso in parola.

Dato dalla Sede municipale di Barcellona Pozzo di Gotto, li 28 luglio 1883.

Pel Sindaco

4291 *L'Assessore delegato:* R. PETTINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 10).

Si fa noto che nel giorno 9 agosto 1883, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti al signor direttore, al pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quint.*	*Chilogr.*		
Piacenza.. *Quint.*	Nazionale	5000	50	100	76	4	200
Pavia.... »	»	3200	32	100	76	4	200
Parma... »	»	2100	21	100	76	3	200
Cremona. »	»	1500	15	100	76	3	200

TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE. — Le consegne dovranno farsi nei magazzini di Piacenza e Pavia in quattro rate uguali, in quelli di Parma e Cremona in tre sole rate, nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a compimento della provvista.

Il g ano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito, scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 14 agosto 1883, alle ore 2 pom., tempo medio di Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 30 luglio 1883.

Per la Direzione
4283 *Il Sottotenente Commissario:* A. ROSSI.

Reale Arciconfraternita di S. Maria del Rimedio
sul Molo Grande di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 10 agosto 1883, alle ore 12 meridiane, nella sede della segreteria dell'Amministrazione sita nella detta Arciconfraternita, avrà luogo un pubblico incanto avanti al superiore del pio Sodalizio, per lo

Appalto della costruzione di una cappella funebre sul nuovo cimitero a Poggioreale, per la presunta complessiva somma di lire 43,000.

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte, escluse quelle per persone da nominarsi, scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti all'asta dovranno esibire:

1. Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

2. Certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante abbia la cognizione e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione del lavoro da appaltarsi.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno all'atto dell'apertura dell'incanto depositare la somma di lire 2000, in numerario o in rendita al latore, da servire come cauzione provvisoria, che sarà restituita dopo l'incanto, eccetto quella del deliberatario, la quale sarà ritenuta fino a che non avrà stipulato il contratto, e data la definitiva cauzione nella somma corrispondente al decimo dell'importare dello appalto, in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa, per modo che il valore effettivo dovrà corrispondere alla somma sovraindicata: detta cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 23 detto mese.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro cinque giorni dalla data della medesima stipulare con l'Arciconfraternita regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio del pio Sodalizio.

Il capitolato di appalto e progetto d'arte trovasi depositato nella segreteria dell'Amministrazione medesima, visibile in tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 12 meridiane.

Tutte le spese degl'incanti, contratto e copie di esso, nonchè tassa di registro, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico del deliberatario, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

Napoli, 1° agosto 1883.

4287 *Il Segretario ragioniere:* GIUSEPPE BARILLARI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Si fa noto che la società commerciale finora esistita fra i signori cav. Ferdinando Caratti e Giuseppe Borda, sotto la ragione sociale « Caratti, Borda e C.ia », con sede in Roma, ha cessato di esistere col giorno 30 decorso giugno, e che per accordo intervenuto fra i soci lo stralcio della cessata Ditta è stato affidato al socio signor cavaliere Caratti, al quale dovrà indirizzarsi chiunque vi abbia interesse, nell'antica sede sociale, in piazza San Nicola a Cesarini, n. 3.

Si attesta poi che di tale scioglimento di società se n'è fatta annotazione nel registro d'ordine, al numero 155.

Roma, 28 luglio 1883.

4285 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che ha nuovamente fatto istanza all'ill.mo signor presidente del Tribunale di Roma per la deputa di un perito per procedere alla stima dei seguenti fondi da subastarsi in danno di Francesco Feliciani, nell'interesse del fallimento L. Avizzoli:

Casa posta in Roma, in via di Ripetta, n. 44, rione 4°, numeri censuari 650 e 651.

Casa posta in Roma, al vicolo Sora, rione 6°, numeri 40 e 46, e di mappa 96, 97 e 98.

Casa posta in Roma, in piazza Sora, rione 6°, num. 59, e numeri civici 14 e 15.

4281 Il sindaco e proc. A. CLEMENTI.

N. 263.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del 20 agosto pross. vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Roma-Sulmona, compreso fra le stazioni di Montecelio e di Tivoli, della lunghezza di metri 12770, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,890,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questa Direzione generale le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 luglio 1881, colle modificazioni in data 25 luglio 1883, e cogli articoli aggiunti in data 25 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'uffizio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 20, decorribili dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 98,000, ed in lire 195,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato uffizio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 luglio 1883.

4296 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

P. G. N. 50712.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — *Rinnovazione del selciato nella via de' Cerchi e selciatura delle vie di San Giorgio in Velabro, di San Giovanni Decollato e della piazza di Sant'Anastasia.*

Volendosi procedere alla rinnovazione del selciato nella via de'Cerchi ed alla selciatura delle vie di San Giorgio in Velabro, di San Giovanni Decollato e della piazza di Sant'Anastasia, per cui è prevista la spesa di lire 25,500, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 6 agosto prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti l'on. signor ff. di sindaco, o chi per esso, sarà sperimentata la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro di avere eseguito lodevolmente opere di selciatura, sia in qualità di appaltatori, sia come maestri. Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria per essere poi concambiata come definitiva in un decimo della somma per la quale verrà deliberato l'appalto. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 600 per le inerenti spese che saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori sarà di giorni 60 naturali a senso del capitolato particolare.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che insieme agli altri, che formano parte integrale del contratto, è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 ant. del giorno di lunedì, 13 agosto suddetto, potranno esser presentate all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 30 luglio 1383.

4288 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

AVVISO.

Nel giorno 1° settembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 5 e 10 settembre 1883, avrà luogo nella Pretura di Guarcino l'asta dei seguenti immobili:

1. Terreno seminativo, olivato, posto nel comune di Vico nel Lazio, in contrada Decignano, di proprietà Sagrestia di San Michele Arcangelo, sez. 2ª, estensione 73, parte 481, estimo 49 20, confinanti Graziani Nicola, Graziani Luigi, Graziani Pietro, prezzo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 305 53, deposito per adire all'asta lire 15 27.

2. Terreno posto nel comune di Vico nel Lazio, in contrada Viana, di proprietà di Milani Francesco e Buccitti Salvatore, sezione 2ª, estensione 10 80, parte 32, estimo 16 78, confinanti Galli Demetrio, Pitocco Luigi e Sterbini Pietro, prezzo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 100 68, deposito per adire all'asta lire 5 34.

3. Casa a pianterreno e porzione del 1° piano, posta in Vico nel Lazio, in via della Libertà, di proprietà Ceroni Loreto fu Teodoro, al numero civ. 24, sezione 1ª, parte 435, estimo 18, confinanti via della Libertà, Delli Santi Pasquale, Pelloni Paolo, prezzo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 175 80, deposito per adire all'asta lire 8 80.

4. Fabbricato in via Cavour, posto in Vico nel Lazio, composto di num. 4 vani, di proprietà Confraternita del Rosario, al civico numero 17, sezione 1ª, parte 215, estimo 27, confinanti via Cavour, Graziani Erasmo e Sterbini Marco, prezzo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 263 40, deposito per adire all'asta lire 13 17.

5. Terreno posto nel comune di Vico nel Lazio, in contrada Pozzetello, di proprietà di Pagliaroli Agata, sez. 3ª, estensione 23 30, parte 23[illegible], estimo 2 05, confinanti Velluti Pietro, Santi Matteo e Pitocco Francesca, prezzo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 12 30, deposito per adire all'asta lire 0 61.

6. Terreno posto nel comune di Vico nel Lazio, in contrada Ara Corese, di proprietà della Confraternita di San Giorgio, sez. 1ª, estensione 1 00 30, parte 1086, estimo 18 19, confinanti strada, fiume e comunità di Vico, prezzo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 112 84, deposito per adire all'asta lire 5 64.

7. Terreno posto nel comune di Guarcino, in contrada Torretta, di proprietà di Testa Sisto, sez. 2ª, estensione 13 70, parte 1627, estimo 4 87, confinanti Verdecchia Biagio e Demanio da due lati, prezzo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 30, deposito per adire all'asta lira 1 50.

8. *a*) Terreno seminativo — *b*) Prato, posti nel comune di Anticoli di Campagna, in contrada Pantanello, di proprietà di Celani Adriano, amministratore di Ascani Gioacchino, il primo (terreno seminativo) sez. 1ª, estens. 0 19 40, parte 531, estimo 9 18, valore liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 57, deposito per adire all'asta lire 2 86; il secondo (prato) sez. 1ª, estens. 0 18 60, parte 515, estimo 9 34, prezzo liquidato come sopra lire 57 99, deposito per adire all'asta lire 2 90, confinanti strada, Pelagalli Caterina da due lati e Ascani Luigi;

c) Terreno seminativo in contrada Utero Marsecane, posto pure nel comune di Anticoli di Campagna, dello stesso proprietario, estensione 0 23 70, sez. 1ª, parte 586, estimo 9 17, confinanti Canonicato 5ª, Demanio, e Verghetti Giovan Francesco, prezzo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 56 93, deposito per adire all'asta lire 2 85.

La somma del deposito deve essere versata nella cancelleria della Pretura di Guarcino prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo della vendita non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando il pagamento entro detto termine, l'immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta e successive vanno tutte a carico del deliberatario, a termine dell'articolo 40 del regolamento 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª).

Guarcino, li 12 luglio 1883.

4301 *L'Esattore:* G. GAMBA.

Esattoria Consorziale di Frosinone

Comune di Veroli

Ad istanza dell'esattore consorziale di Frosinone, pel quinquennio 1878-1882, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 17 agosto 1883, ed occorrendo il 2° e 3° esperimento nei giorni 22 e 27 detto mese ed anno, avranno luogo presso la R. Pretura di Veroli le seguenti subaste, cioè:

1. A danno di Arci Vincenzo fu Pio, ora eredi figli Perfetto e sorelle Gerziaca, Grazia e Maddalena — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 12, sezione 13ª, n. 772, reddito lire 15, confinanti Stirpe Giovanni, Passeri Pietro, e vicolo chiuso, prezzo lire 112 80.

2. A danno di Arci Alfonso fu Paolo — Casa di abitazione, posta in Veroli, via S. Stefano, numero civico 31, sezione 13ª, n. 486, reddito lire 19 50, confinante Morgia, strada a più lati, prezzo lire 146 40.

3. A danno di Bubali Luigi fu Vincenzo — Terreno ad uso orto, con frutti, in contrada Sorda-Olivella, di are 35, sezione 8ª, numero 50, reddito scudi 19 e baiocchi 73, confinante Bubali Eugenio, Bisleti Vincenzo, e strada, prezzo lire 540.

4. A danno di Cestra Michelangelo e Pasquale fu Alessandro — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Castel Briccoli, numero civico 1, sezione 13ª, numeri 705 e 706 sub. 1° e 2°, reddito lire 15 75, confinanti D'Amico Mario, Diamanti Gian Felice e strada, prezzo lire 118 44.

5. A danno di Carinci Francesco e Domenico fu Angelo, usufruttuari della madre Granati Angela Maria — Terreno seminativo, vitato, in contrada I Pinciveri, di are 11 22, sez. 5ª, numeri 1430, 1432, 1433, reddito di sc. 68 34, confinanti Pinciveri D. Giovanni e strada a due lati, prezzo lire 1061 40.

6. A danno di Ceccarelli Francesco fu Domenico — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 32, sez. 13ª, numero 229, reddito lire 11 25, confinante Anania, Varnese Domenica e strade, prezzo lire 84.

7. A danno di Cresci Pasqua vedova Magnone, ora figli Antonio, Gioacchino e Luigi fu Francesco — Casa di abitazione, posta in Veroli, via S. Stefano, numero civico 22, sez. 13ª, n. 450, reddito lire 5 25, confinante Zeppieri Pasquale fu Orazio, prezzo lire 39 60.

8. A danno di Campoli Nicola fu Sante — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 9, sezione 13ª, n. 395 sub. 2ª, reddito lire 6, confinante Ospedale, Zeppieri Antonio e strada, prezzo lire 45.

9. A danno di Colatosti Domenico fu Ignazio — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 2, sez. 13ª, n. 391 sub. 1ª, reddito lire 6, confinante Zeppieri Giovanni fu Angelo e strada a due lati, prezzo lire 45.

10. A danno di Fontana Giuseppe fu Domenico — Casa di abitazione posta in Veroli, via Aonio Paleario, numero civico 149, sezione 13ª, n. 1066, reddito lire 10 50, confinanti Viglianti Giovanni, Fontana Girolamo e strada, prezzo lire 78 60.

11. A danno di Gioia Appollonia fu Francesco — Casa di abitazione posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 15, sezione 13ª, numero 447 sub. 2, reddito lire 5 25, confinanti Passeri Giacomo e strada, prezzo lire 39 60.

12. A danno di Laudi Francesco fu Loreto — Casa di abitazione posta in Veroli, via Porta Otrandola, numero civico 30, sez. 13ª, nn. 229 sub. 2, 210 sub. 3, reddito lire 22 50, confinanti Passeri Carolina, Marrocco Domenico e strada, prezzo lire 168 60.

13. A danno di Marrocco Sebastiano fu Donato — Casa di abitazione posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 37, sezione 13ª, numero 432, reddito lire 5 25, confinanti Marrocco P. Paolo e strada, prezzo lire 39 60.

14. A danno di Marrocco P. Paolo fu Domenico — Casa di abitazione posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 37, sez. 13ª, numero 432 sub. 3, reddito lire 5 25, confinanti Marrocco Sebastiano, Calicchia Sante e strada, prezzo lire 39 60.

15. A danno di Mizzoni Nicodemo fu Francesco — Casa di abitazione posta in Veroli, via Aonio Paleario, numeri civici 72 e 66, sezione 13ª, numeri 960, 961, reddito lire 56 25, confinanti Magliocchetti Gaetano e strada, prezzo lire 421 80.

16. A danno di Mizzoni Vincenzo fu Francesco e Gio. Battista fu Francesco — Casa di abitazione posta in Veroli, via Civerta, numero civico 14, sez. 13ª, num. 845 sub. 2, reddito lire 9 36, confinanti Ospedale e strada a due lati, prezzo lire 70 20.

17. A danno di Miguardi Giuseppe fu Pietro Paolo, Cerro Vincenzo e Loreto fu Giovanni — Casa di abitazione posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 2, sez. 13ª, n. 280 sub. 2, reddito lire 5 25, confinanti Mizzoni Benedetto e strada, prezzo lire 39 60.

18. A danno di Mizzoni Vincenzo fu Giammaria, ora Fiorini Giovanni fu Giuseppe — Casa di abitazione posta in Veroli, via Santo Stefano, numero civico 24, sez. 13ª, n. 445 sub. 1, reddito lire 5 25, confinanti Santoro Vincenzo e strada, prezzo lire 39 60.

19. A danno di Magliocchetti Pietro fu Giuseppe — Casa di abitazione posta in Veroli, via Porta Otrandola, numero civico 7, sezione 13ª, n. 339 sub. 1, reddito lire 6, confinanti Quattrociocchi Luigi, Cestra Pietrantonio e vicolo, prezzo lire 45.

20. A danno di Noce Giovanni fu Sante — Casa di abitazione posta in Veroli, via Civerta, numero civico 34, sez. 13ª, numero 819, reddito lire 11 25, confinanti Salerni Francesco, Igliozzi Giovanni Battista e strada, prezzo lire 84.

21. A danno di Oddi Assunta e sorella fu Gio. Battista — Casa di abitazione posta in Veroli, via Porta Otrandola, numeri civici 22, 23, sez. 13ª, numeri 292, 303 sub. 1, reddito lire 31 50, confinanti Jannarilli prete Michele, Mazzoli Gio. Battista e strada, prezzo lire 236 40.

22. A danno di Palma Benedetto fu Giacomo — Casa di abitazione posta in Veroli, via Civerta, numeri civici 10 e 17, sez. 13ª, nn. 842 sub. 1, 1267, reddito lire 35 25, confinanti Cianchetti Pietro, Baldasarre Ambrogio e strada, prezzo lire 264.

23. A danno di Palma Alfonso fu Carlantonio — Casa di abitazione posta in Veroli, via Castel Briccoli, numero civico 21, sezione 13ª, numero 1241, reddito lire 15, confinante Colasanti Leopoldo e strada a due lati, prezzo lire 112 80.

24. A danno di Petriglia Caterina fu Domenico — Casa di abitazione posta in Veroli, via Santo Stefano, numero civico 19, sez. 13ª, n. 424 sub. 1, reddito lire 5 62, confinanti Marcoccia Giuseppe, Moschitti Francesco e strada, prezzo lire 42.

25. A danno di Passi Gio. Paolo, Giuseppe e Ponziano fu Vincenzo — Terreno seminativo con frutti, contrada Caravicchia, di are 9, sez. 7ª, n. 873, reddito scudi 15 e bai. 75, confinanti Campanari Ferdinando a due lati, e strada, prezzo lire 149 60.

26. A danno di Pavonio Giacomantonio fu Raimondo — Casa di abitazione posta in Veroli, via Cavour, numero civico 4, sez. 13ª, num. 541 1|2, reddito lire 15, confinanti Antoniani Filippo, Bisleti Giovanni e strada, prezzo lire 112 80.

27. A danno di Passeri Maddalena vedova Lanzoni — Casa di abitazione posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 5, sez. 13ª, num. 267, reddito lire 11 25, confinante Bisleti Francesco, Stirpe Giovanni e strada, prezzo lire 84.

28. A danno di Quattrociocchi Angelo Maria fu Lorenzo — Terreno seminativo alberato in contrada Fontana Fratta e Costa Briccoli, superficie 4 74, sez. 10ª, numeri 372, 711, 712, reddito scudi 6 35, confinante col numero 372, Bisleti Pio, Morganti Adele e sorelle, e Quattrociocchi Raffaele, coi numeri 711 e 712, Quattrociocchi Pietro e Giovanni, Campanari Ferdinando e strada, prezzo lire 41 40.

29. A danno di Recchia Desiderio, Domenicantonio ed Andrea fu Pietro Paolo — Casa di abitazione posta in Veroli, via Cavour, numero civico 3, sez. 13ª, num. 334, reddito lire 6, confinanti Brocchi Enrico e strada, prezzo lire 45.

30. A danno di Rossi Vincenzo fu Giuseppe — Casa di abitazione posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 9, sez. 13ª, numero 395 sub. 1, reddito lire 6, confinanti Ospedale, Zeppieri Antonio e strada, prezzo lire 45.

31. A danno di Stirpe Giovanni fu Sisto — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 15, sez. 13ª, n. 249 sub. 2, reddito lire 7 50, confinanti D'Arce Antonio e strada a due lati, prezzo lire 56 40.

32. A danno di Santoro Luigi fu Bartolomeo — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Santo Stefano, numero civico 24, sezione 13ª, n. 446, reddito lire 11 25, confinanti Simonelli Francesco, Mizzoni Vincenzo e strada, prezzo lire 84.

33. A danno di Tonnina Pietro fu Giovanni Battista — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 36, sezione 13ª, n. 432, reddito lire 5 62, confinanti Marrocchi Sebastiano, Torcheo Antonio e strada, prezzo lire 42.

34. A danno di Torcheo Antonio fu Domenico — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 19, sezione 13ª, n. 421, reddito lire 7 50, confinanti Marrocchi e strada, prezzo lire 56 40.

35. A danno di Viglianti Giacomo fu Giovanni Battista — Casa di abitazione, posta in Veroli, vicolo Cardarillo, numero civico 14, sezione 13ª, numero 1068, reddito lire 5 25, confinanti Datti Maddalena e strada, prezzo lire 39 60.

36. A danno di Varneso Sisto fu Michelangelo, ora Panella Francesco e Giuseppe fu Luigi — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, numero civico 15, sezione 13ª, nn. 447 sub. 1 e 1204 sub. 1, reddito lire 7 50, confinanti Pirazzo e strada a due lati, prezzo lire 56 40.

37. A danno di Vinci Valentino fu Giovanni Battista — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Terribile, numeri civici 3 e 1, sezione 13ª, numeri 1249 sub. 1, 721, 722 sub. 1, reddito lire 105, confinanti Diamanti Raffaele, Pasqualitti Luigi e strada, prezzo lire 784.

38. A danno di Zeppieri Giovanni fu Pietro Paolo — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Cavour, numero civico 21, sezione 13ª, n. 497 sub. 2, reddito lire 11 25, confinanti Leo eredi fu Bernardino e strada, prezzo lire 84.

39. A danno di Zeppieri Giovanni Battista fu Filippo, ora Domenico di Giovanni Battista — Casa di abitazione, posta in Veroli, via Vergine Maria, nu-

mero civico 8, sezione 13ª, n. 393 sub. 1, reddito lire 5 62, confinanti Zeppieri eredi fu Angelo ed Antonio e strada, prezzo lire 42.

40. A danno di Scaccia Carolina fu Francesco in Palma — Casa di abitazione posta in Veroli, via Civerta, numero civico 35, sezione 13ª, n. 860, reddito lire 24, confinanti Scaccia Loreto e Giovanni, Mattei Fortunato e strada a due lati, prezzo lire 179 20.

41. A danno di Pizzo Giovanni Battista e Vincenzo fu Agostino — Casa di abitazione posta in Veroli, vicolo della Cona, numero civico 93, sezione 13ª, n. 1020, reddito lire 11 25, confinanti Caperna Giovanni, Oddi Vincenzo e strada, prezzo lire 84.

Le offerte devono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e pagare tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Veroli, li 28 luglio 1883.

4272 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GIUSEPPE FRANCHI.

MUNICIPIO DI ATESSA

Avviso d'Asta *per miglioramento di ventesimo.*

Si fa noto che, giusta il precedente avviso del 13 spirante mese, essendosi dal signor Domenico Rainaldi prodotta offerta di ventesimo sull'appalto della costruzione della strada del Corso, nell'interno di questo abitato, che provvisoriamente rimase aggiudicato al signor Eugenio Di Virgilio, col ribasso del 15 per cento sul prezzo di lire 58 969 02, si terrà in questo palazzo comunale, nel giorno 19 agosto prossimo, alle ore 10 antimeridiane, un definitivo esperimento di subasta, per ottenersi un ulteriore miglioramento di prezzo, fermi restando tutti i patti e condizioni indicati nel primitivo avviso del 22 giugno ultimo.

Atessa, 29 luglio 1883.

4304 *Il Segretario capo*: ELISEO DE FRANCESCO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA N. 13 ter.
della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 13 luglio 1883, n. 13 *bis*, per le seguenti provviste:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Primo lotto.				
Sbarre per canne di fucili, mod. 1870, fucinate (di dimensioni ridotte) . . . . . . N.	20000	2 50	50,000	5000
Secondo lotto.				
Sbarre per canne di fucili, mod. 1870, fucinate (di dimensioni ridotte) . . . . . . N.	20000	2 50	50,000	5000

Ribasso ottenuto nel primo incanto pel 1° lotto — Lire 3 85 per cento.
Ribasso ottenuto nel primo incanto pel 2° lotto — Lire 4 15 per cento.

Tempo utile per la consegna — Giorni novanta in quattro rate di 5000 sbarre ciascuna: la prima nei primi 60 giorni, e le altre 3 di 10 in 10 giorni successivi. Ciascuna rata sarà collaudata separatamente.

Da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sopra indicato a decorrere dal di successivo all'avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi indicati per ciascun lotto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 4 agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 e mezza alle ore 11 antimer. e dall'ora 1 e mezza alle ore 5 pom. nei giorni non festivi precedenti quello della scadenza dei fatali, e dalle ore 8 e mezza ant. alle ore 12 mer. nel giorno di detta scadenza.

Sarà pure facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Terni, addì 30 luglio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CANDELORI.

4311

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 36. DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 9 agosto p. v., alle ore dodici meridiane precise, avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		Quintali		
Panificio militare di Firenze . . .	Nazionale	3000	30	100	3	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel suindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le altre due rate dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato in giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 30 luglio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

4309

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura della legna da ardere e dei fascinotti occorrenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nella stagione invernale 1883-1884.

Si fa noto che nel giorno 17 agosto p. f., all'ora una pomeridiana, in una delle sale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in cui ha sede l'Economato generale, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo pubblico incanto per l'appalto della fornitura della legna da ardere, e dei fascinotti per uso del predetto Ministero, durante la stagione invernale 1883-84.

Condizioni principali dell'appalto:

Art. 1. L'incanto si terrà col mezzo delle schede segrete a norma di quanto è stabilito dal regolamento della Contabilità dello Stato, e sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo di un tanto per cento sul prezzo di cui all'articolo susseguente, non inferiore al minimo segnato nella scheda dell'Amministrazione.

2. Il prezzo in base al quale si aprirà l'incanto è di centesimi ventotto per ogni miriagramma di legna, e di centesimi tre per ciascun fascinotto.

3. La fornitura della legna, da consegnarsi per un terzo al primo del prossimo venturo novembre, e per gli altri due terzi pel 10 gennaio 1884, in Roma, nei locali del Ministero suddetto, sarà di miriagrammi quindicimila, della quale due terzi petagnolo ed un terzo squarto, e quella dei fascinotti di numero quindicimila.

La legna dovrà essere quercia rovere, bene stagionata e tagliata ad uso di caminetto e dei caloriferi, in conformità di quanto sarà indicato dall'economo del Ministero o dalla persona da esso incaricata.

4. Il pagamento si farà in due rate: la prima di lire cinquecento entro il corrente anno, e la seconda nel gennaio 1884, dopo che sarà completata la consegna della legna e dei fascinotti.

5. A garanzia degli obblighi assunti col contratto il deliberatario verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire cinquecento in numerario od in titoli di rendita del Debito Pubblico nazionale al corso della Borsa di Roma del giorno dell'aggiudicazione definitiva.

6. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno consegnare contemporaneamente alla loro offerta sigillata di un tanto per cento complessivamente sui prezzi di appalto, nelle mani del funzionario che presiede gli incanti, a titolo di deposito provvisorio, la somma di lire duecentocinquanta. Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione e gli altri saranno restituiti.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

7. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 27 agosto p. f.

8. Le spese d'asta, di pubblicazione, di registro e bollo, ecc., sono a carico del deliberatario.

9. Il capitolato d'appalto è ostensibile a tutti durante le ore d'ufficio nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 31 luglio 1883.

4300 *Per l'Economato generale:* F. COLLOREDO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 35).

Si fa noto che nel giorno 20 del mese di agosto p. v., alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Panno turchino per truppa alto m. 1 30	Metri	30000	10 »	300,000	30	1000	10,000	1000
2	Tela in cotone color fulvo da tende alta m. 0 88	»	27000	1 30	35,100	27	1000	1,030	103
3	Tela in cotone greggia (basino) da mutande alta m. 0 64	»	67000	0 85	56,950	67	1000	850	85
4	Gambali di pelle di vacchetta	Paia	4000	8 50	34,000	2	2000	17,000	1700

Annotazioni — La consegna delle forniture dovrà effettuarsi nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 22, in una sola rata, entro il termine di giorni centoventi, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

I provveditori avranno facoltà di fare le loro consegne anche prima, però colla condizione che il pagamento non potrà avere luogo che dal mese di gennaio del venturo anno 1884.

I provveditori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di provviste.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 29 luglio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

4293

N. 262.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Strade Ferrate

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del 18 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto in tre distinti lotti delle provviste dei ferri d'armamento per diversi tronchi delle ferrovie complementari, come dal quadro che segue:

Lotti	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Somma di stima soggetta al ribasso d'asta	CAUZIONE in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito		TEMPO UTILE per la consegna	LUOGHI DI CONSEGNA
			provvisoria	definitiva		
I.	Rotaie Vignole in acciaio fuso Bessemer Tonn. 9656 318	2,220,953 14	81,000	162,000	Parte dopo quattro mesi dalla data del contratto, parte al 31 dicembre 1883, e parte al 1° agosto 1884.	In diverse stazioni ferroviarie.
II.	Stecche a corniera . . . . . . Quint. 1839 » Piastre di fondo . . . . » 3078 »	253,344 »	12,700	25,400		
III.	Chiavarde con rosette . . . . . » 930 » Ramponi . . . . » 3206 »	155,822 »	7,800	15,600		

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detti appalti, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel suddesignato uffizio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale relativa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Le cauzioni provvisorie e definitive indicate nel quadro saranno prestate ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 luglio 1883.

4295 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il signor Pasero Pietro, notaro, già esercente in Saluzzo, dispensato dall'ufficio con Regio decreto 11 febbraio 1883, ha presentato al Tribunale civile e correzionale di Saluzzo la domanda di svincolo della sua cauzione. Tanto si deduce a pubblica notizia, a senso dell'art. 38 della legge notarile 25 maggio 1879.

Saluzzo, 28 luglio 1883.

4284 Avv. Isasca.

(2ª pubblicazione)

SVINCOLO di malleveria notarile.

Sull'istanza di Brignone Teresa fu notaio Giuseppe, nubile, residente a San Secondo, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 13 aprile 1882, autentico Glauda, venne fatta domanda al Tribunale civile di Pinerolo per lo svincolo del certificato nominativo di lire 20 di rendita, num. 29284 nero, e num. 424584 rosso, intestato al fu notaio Brignone Cesare fu Giuseppe Antonio, domiciliato a San Secondo, delli 6 agosto 1862, vincolato per la cauzione da esso prestata quale notaio, come da dichiarazione d'ipoteca 23 settembre 1856, n. 3113.

Il Tribunale con decreto 12 giugno 1883 mandò a fare le inserzioni e pubblicazioni di cui all'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900.

Pinerolo, 15 giugno 1883.

M. Mallenti sost° Samuel procuratore collegiato.

4088

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 2 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 86,818 20, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 16 luglio corrente, n. 6898, per lo

Appalto dei lavori di difesa frontale e ripristino di scarpa all'argine sinistro di Po al froldo Croce di Scorzarolo, fra i segnali 137 e 142, in comune di Borgoforte.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 13 agosto p. f., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 6000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 12,000, e dovrà essere data nei modi indicati dall'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 lavorativi consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso questa Prefettura.

Mantova, 31 luglio 1883.

4307 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

ESTRATTO DI SENTENZA per dichiarazione d'assenza.

(1ª pubblicazione)

N. 575 R. R. — 1636 cron.

Il Tribunale civile e correzionale di Verona,

Visto il ricorso di Peraro Angelo, Pietro, Rocco, Angela, Domenico, Maria, Lucia, Anna e Rosa, di Roverè di Velo,

Dichiara definitivamente l'assenza di Peraro Andrea del fu Santo per ogni effetto di legge, rimessi i ricorrenti a quanto prescrive l'art. 25 Codice civile.

Verona, 18 luglio 1883.

Firmati: Manfroni vicepresidente, Ferrari Celso, Finotti estensore, Allegri cancelliere.

Registrata a Verona 23 luglio 1883, vol. 33, n. 667, A. G., tassa lire 6 — Firmati: Negrioli, De Filippi controllore.

4265 Avv. Carlo Arrigossi proc.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Potenza.

Essendo trapassato il notaro Nicolla Maria Mauro fu Vincenzo di Tito fin dal 23 settembre 1877, i di lui eredi Francesco e Giuseppe domandano che la cauzione notarile e patrimonio del detto notaro venisse svincolata ai sensi di legge, dopo la pubblicazione della presente, ai sensi dell'articolo 38 legge notarile.

Potenza, li 14 giugno 1883.

4233 Il proc. Francesco Magaldi.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di luglio 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 92,652,340 04
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,991,070 65		
	id. maggiore di 3 mesi	» 214,941 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 64,775 03	»	» 64.270,786 85
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» - »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 36,739,062 66
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 30,833,692 20	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	» 31,847,705 67
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 745,200 25	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 268,813 22	
CREDITI				» 41,896,094 19
SOFFERENZE				» 5,746.476 22
DEPOSITI				» 100,615.097 65
PARTITE VARIE				» 17,052,309 64
			TOTALE	L. 390,819,-72 92
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,707,080 24
			TOTALE GENERALE	L. 393,526,953 16

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,377,057 31
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 141,738,046 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 65,026,174 48
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20.824,071 04
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 100.615,097 65
PARTITE VARIE	» 5.253,697 69
TOTALE	L. 387,584,144 67
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,942.808 49
TOTALE GENERALE	L. 393,526,953 16

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 56,198,407 40
Bronzo	» 3,244 64
Biglietti consorziali	» 35,449,948 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1.000,740 »
TOTALE	L. 92,652,340 04

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	517,879	L. 25.893.950 »
da » 100	558.236	» 55.823.600 »
da » 200	48.969	» 9,793.800 »
da » 500	52,799	» 26,399.500 »
da » 1000	23,852	» 23.852,000 »
	TOTALE	L. 141,762,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	NUMERO	
Da cent. 0,50	260,853	L. 130,426 50
Lire 1	»	» »
» 2	715	» 1,430 »
» 5	26.484	» 132,420 »
» 10	2,240	» 22,400 »
» 20	3,661	» 73.220 »
» 250	275	» 68,750 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 142,191,496 50
	Biglietti Banca Romana	» 453,450 »
	TOTALE	L. 141,738,046 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 141,738,046 50 è di uno a 2 90

Il rapporto fra la riserva L. 91,651,600 04 { la circolazione L. 141,738,046 50 e gli altri debiti a vista » 65,026,174 48 } L. 206,764,220 98 è di uno a 2 25

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,829,215 33.

Visto — *Il Direttore generale*
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. POZZIELLO.

4308

Consiglio Notarile Distrettuale
DI ALESSANDRIA.

Il presidente,

In seguito alla traslocazione del notaro Pietro Raiteri dal comune di Bassignana a quello di Castello d'Annone, essendosi reso vacante il posto unico notarile nel detto comune di Bassignana;

Visto l'art. 135 della legge vigente sul Notariato,

Notifica:

È aperto il concorso generale fra tutti i notari del Regno al posto unico notarile del comune di Bassignana, distretto di Alessandria.

Gli aspiranti al detto posto dovranno presentare al sottoscritto le loro domande su carta da bollo da lira una, corredate dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Alessandria, addì 18 luglio 1883.

Il presidente del Consiglio
4223 BADÒ.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Placidi Oreste, negoziante orologiaio in piazza Madama, n. 22, delegando alla relativa procedura l'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale, e nominando in curatore provvisorio il signor Conrado Rodrigo, domiciliato in via Montecatini, n. 17.

Ha poi stabilito il 13 del venturo agosto, alle 2 pomeridiane, per l'adunanza dei creditori, nella sala del suddetto Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, per la nomina dei membri della delegazione, e per consultarli intorno alla nomina del curatore definitivo.

Ha stabilito il termine di un mese, che scadrà il 17 del venturo settembre, per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti, ed ha determinato il 5 di ottobre venturo, all'una pomeridiana, per la chiusura della verifica dei crediti.

Ha prefisso al fallito il termine di tre giorni per la presentazione dei suoi libri e carte, e si è riserbato di pronunciare sulla data della cessazione dei pagamenti.

Roma, 31 luglio 1883.

4302 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Con deliberazione del Tribunale civile di Roma del 1° decorso giugno, la signora Maddalena Faggi vedova di Pietro Capitolo, è stata autorizzata a continuare nell'interesse delle sue figlie minorenni Carlotta e Camilla, col concorso dell'altra figlia maggiorenne Giovanna Capitolo, l'esercizio della tipografia situata in questa città alle Terme Diocleziane, nella Casa di pena, e ad affidare la gestione e rappresentanza della tipografia stessa alla predetta Giovanna, dando alla medesima facoltà di firmare per la ditta Pietro Capitolo, e di delegare la firma ad altri nelle singole occorrenze a mezzo di speciali mandati, e la predetta signora Maddalena Faggi vedova Capitolo, uniformandosi alla summenzionata deliberazione del Tribunale civile con atto a rogito De Luca del 5 decorso giugno, ha affidato e delegato la gestione e rappresentanza della tipografia sopraindicata alla nominata sua figlia Giovanna Capitolo, concedendo alla medesima le facoltà espresse nella deliberazione sopraccitata.

Roma, 25 luglio 1883.

4286 Il cancelliere REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.